



Bilancio
d'Esercizio
2020



Bilancio d'Esercizio 2020

**Gestore dei Mercati
Energetici S.p.A.**



Indice

1	LETTERA AGLI AZIONISTI	4
2	IL GME NEL 2020	7
2.1	Il profilo	8
2.2	I numeri	10
3	ORGANI SOCIALI	12
4	ASSETTO DEI POTERI	15
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE	16
5.1	Contesto economico	18
5.2	Contesto energetico	20
5.2.1	Volumi	20
5.2.2	Prezzi	22
5.3	Le attività del GME nel 2020	24
5.4	Andamento della gestione e sintesi dei risultati	26
5.4.1	Andamento dei mercati e piattaforme gestite	26
5.4.2	Sintesi economica	31
5.4.3	Struttura patrimoniale	33
5.5	Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate	35
5.5.1	Rapporti con GSE	35
5.5.2	Rapporti con Acquirente Unico	37
5.5.3	Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	38
5.5.4	Rapporti con altre parti correlate	38
5.6	Principali investimenti realizzati	39
5.7	Ricerca e sviluppo	41
5.8	Risorse umane	41
5.9	Comunicazione e relazioni istituzionali	42
5.9.1	Obiettivi e Strumenti di comunicazione	42
5.9.2	Relazioni Istituzionali	42
5.10	Gestione dei rischi	43
5.11	Controllo interno	46
5.11.1	Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01	46
5.11.2	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
5.11.3	Anticorruzione e Trasparenza	48
5.12	Evoluzione prevedibile della gestione	48
5.13	Altre informazioni	49
6	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	51
7	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020	56
7.1	Struttura e contenuto del bilancio	58
7.2	Principi di redazione e criteri di valutazione	58
7.3	Stato Patrimoniale	63
7.4	Conto Economico	77
7.5	Rendiconto finanziario	85
7.6	Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
7.7	Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	86
7.8	Altre informazioni	87
8	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	89
9	ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	94
10	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	97



01

Lettera agli
Azionisti

Signori Azionisti,

nel 2020, il GME, nel contesto caratterizzato dalle eccezionali condizioni legate alla crisi sanitaria Covid-19 che ha colpito Paesi ed economie su scala mondiale, ha risposto prontamente all'emergenza, ponendo tempestivamente in essere tutte le azioni necessarie a proteggere la salute dei propri dipendenti e, al contempo, garantire la continuità aziendale.

In particolare, il GME ha confermato il proprio impegno nel processo volto a perseguire la crescente **interconnessione del mercato elettrico nazionale con i mercati confinanti**, unitamente alle altre Borse elettriche, ai Gestori delle reti di trasmissione nazionali e alle Autorità di regolazione europee. È stato avviato, infatti, il *market coupling* sull'orizzonte *day-ahead* sulla frontiera Italia-Grecia (dicembre 2020) e sono state predisposte le attività preordinate alle necessarie modifiche dell'attuale disegno del mercato infragiornaliero, volte a consentirne l'integrazione nel corso del 2021 con il *Single Intra-Day Coupling* (SIDC).

Con riferimento ai **mercati del gas**, nel 2020, allo scopo di favorire l'incremento della liquidità e delle possibilità di approvvigionamento sui mercati del gas, è stato avviato un nuovo comparto (c.d. AGS) per consentire a Snam Rete Gas S.p.A. l'approvvigionamento delle risorse necessarie al funzionamento del sistema gas, nonché introdotto, sempre nell'ambito del mercato a pronti del gas, il nuovo "prodotto weekend" per arricchire l'offerta dei prodotti disponibili per le negoziazioni.

Nell'ambito della gestione dei **mercati ambientali**, il GME, nel corso del 2020, ha dato avvio al mercato organizzato per la negoziazione dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC), contribuendo all'ampliamento e alla crescita dei mercati attivi a sostegno delle politiche ambientali.

Queste e altre attività sono svolte dalla società secondo i principi di autonomia e terzietà che da sempre caratterizzano l'operato dell'azienda unitamente alla necessaria e doverosa collaborazione istituzionale con i soggetti che, a vario titolo, presiedono alla governance del settore.

Obiettivo futuro del GME è quello di continuare a fornire un contributo di pensiero e azione per rispondere alle esigenze del sistema energetico italiano ed europeo, consolidando il proprio ruolo di gestore dei mercati energetici.

Andrea Pèruzy



02

II GME
nel 2020

2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani.

Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

La Società ha ampliato nel tempo le proprie competenze, passando progressivamente dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico, ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP), nel Mercato Infragiornaliero (MI) e nel Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG) – e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia – non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria – su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Sempre in ambito elettrico, la società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) su cui si registrano contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Con atto formale del Ministero dello Sviluppo Economico – ai sensi di quanto previsto dal Regolamento EC n. 2015/1222 (c.d. CACM) – al GME è stato inoltre assegnato il ruolo di unico *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) per l'Italia ai fini della gestione dei processi e dei flussi di *coupling* relativi al mercato unico europeo dell'energia sull'orizzonte temporale *day-ahead* e *intra-day*.

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto in ambito elettrico, la società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), nel Mercato dei prodotti *locational* (MPL), nel Mercato per la negoziazione di gas in stoccaggio (MGS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) – e la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, import e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS). Anche nell'ambito del mercato all'ingrosso del gas naturale gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia, potendo scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC), nonché, con

riferimento ai soli TEE e GO, le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali. Anche nell'ambito dei Mercati per l'Ambiente, quindi, gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di ricorrere alla contrattazione bilaterale.

Alla società è stato, inoltre, affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali alla piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.lgs. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica.

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Europeo 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) e all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 del 17 dicembre 2014 (*Implementing Acts*) in materia di adempimento dell'obbligo di *reporting* nei confronti di *Agency for the Cooperation of Energy Regulators* (ACER) dei dati e delle informazioni inerenti le operazioni effettuate sui prodotti energetici all'ingrosso, il GME offre, inoltre, ai propri operatori di mercato il servizio di *data reporting* in qualità di *Register Reporting Mechanism* (RRM) attraverso la Piattaforma Data Reporting (PDR). Sempre nell'ambito del Regolamento REMIT, il GME rende inoltre disponibile agli operatori un servizio per la *disclosure* delle informazioni privilegiate, attraverso una Piattaforma per la pubblicazione di tali informazioni (Piattaforma Informazioni Privilegiate – PIP), mediante la quale gli operatori possono adempiere agli obblighi ad essi imposti dall'articolo 4 del REMIT in tema di pubblicazione tempestiva ed efficace delle informazioni privilegiate.

Infine, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), istituita in attuazione di quanto disposto dall'ARERA con la delibera 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, prevedendo, tra l'altro, che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possono usufruire dei servizi offerti dal GME.

La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali.

2.2 I NUMERI

Principali dati operativi del 2020

Mercato elettrico a pronti e a termine

Volumi negoziati in TWh	312,7
Numero di operatori al 31 dicembre 2020	280
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	11.071

Piattaforma dei conti energia a termine

Volumi registrati in TWh	266,3
Numero di operatori al 31 dicembre 2020	345

Mercati/piattaforme del gas

Mercato del gas naturale (M-GAS)

Volumi negoziati in TWh	114,0
Numero di operatori al 31 dicembre 2020	207
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	1.269

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi registrati in TWh	-
Numero di operatori al 31 dicembre 2020	80

Mercati/piattaforme di scambio dei titoli ambientali

Titoli negoziati in milioni	86,9
Numero di operatori al 31 dicembre 2020	6.150
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro	616

Mercati/piattaforme dei carburanti

Numero di operatori al 31 dicembre 2020	104
---	-----

Piattaforma data reporting e Piattaforma informazioni privilegiate

Numero di operatori al 31 dicembre 2020	393
---	-----

Piattaforma aste di rigassificazione

Numero di operatori al 31 dicembre 2020	33
---	----

Principali Dati Economici - Patrimoniali - Finanziari e Indicatori

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2020	2019	Variazione %
Ricavi e costi passanti	13.045.398	17.163.661	(24,0%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	34.300	34.418	(0,3%)
Costi di esercizio	(18.372)	(18.385)	(0,1%)
Margine operativo lordo	15.928	16.033	(0,7%)
Risultato operativo	12.489	9.264	34,8%
Utile netto	9.171	7.095	29,3%
VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)			
Immobilizzazioni nette	23.583	16.800	40,4%
Capitale investito netto (*)	5.114	8.107	(36,9%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta) (*)	(23.867)	(16.669)	43,2%
Patrimonio netto	28.981	24.776	17,0%
Investimenti	1.152	522	120,7%
PRINCIPALI INDICATORI (%)			
ROE - Return on equity	31,6%	28,6%	10,5%
MOL/Ricavi (**)	46,4%	46,6%	(0,4%)
ROS - Return on sales (**)	36,4%	26,9%	35,3%
DATI OPERATIVI (NUMERO)			
Consistenza media del personale	111,9	111,7	0,2%
Consistenza del personale fine esercizio	114	112	1,8%

(*) Le voci non comprendono i depositi cauzionali da operatori dei mercati per un ammontare pari a 157.532 mila euro al 31 dicembre 2020 e pari 200.510 mila euro al 31 dicembre 2019.

(**) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine.

03

Organi sociali



Andrea Pèruzy
Presidente e Amministratore Delegato



Luca Barberis
Consigliere



Antonella Massari
Consigliere

**Consiglio di
Amministrazione(*)**

Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Pèruzy

Consiglieri

Luca Barberis

Antonella Massari

**Collegio
Sindacale**

Presidente

Stefano Dell'Atti

Sindaci Effettivi

Mara Pierini

Paolo Lorenzo Mandelli (*)

Sindaci Supplenti

Roberta Carpentiero

Raffaele Marcello

**Organismo
di Vigilanza**

Presidente

Lelio Fornabaio

Componenti

Pier Paolo Montone

Valeria Salomone

**Società
di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2020.

04

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 30 dicembre 2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente e Amministratore Delegato

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

05

Relazione
sulla gestione

5.1 CONTESTO ECONOMICO

Nel 2020 l'economia globale ha registrato una profonda contrazione in seguito alle repentine e drastiche misure restrittive conseguenti all'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, solo in parte attenuata dalla ripresa osservata nella seconda parte dell'anno. Secondo le stime più recenti¹ infatti, il PIL mondiale si è attestato a -3,5%, in miglioramento rispetto alle stime di giugno² (-4,9%), ma ancora molto lontano dalle aspettative di crescita stimate lo scorso anno³ (+3,3%). I segnali rialzisti dello scenario economico si scontrano con la diversa evoluzione della pandemia nei vari Paesi, esasperandone anche i *gap* strutturali e fisiologici: la robusta ripresa in Cina, grazie agli ingenti investimenti pubblici, appare più veloce e inaspettata, già a partire dal terzo trimestre del 2020, rispetto a quella del resto del mondo dove, invece, la diffusione della pandemia continua ad imporre l'adozione di misure fortemente restrittive. Con riferimento, invece, alle stime di crescita del PIL globale per il 2021, si ipotizza una significativa ripresa (+5,5%) che riflette sia il confronto con i livelli estremamente bassi del 2020, sia le aspettative sulla campagna vaccinale e le misure di bilancio espansive approvate di recente in alcuni paesi avanzati⁴. Le suddette dinamiche globali trovano riscontro anche nel più ristretto contesto economico europeo, connotato tuttavia da un crollo ancor più drastico nel 2020 e da un recupero ancor più modesto nel 2021. Le ultime proiezioni sulla crescita del PIL prevedono, infatti, un -7,3% nel 2020⁵ e minori aspettative di crescita negli anni a seguire (+3,9% nel 2021), condizionate sia dai rischi legati agli impatti della pandemia sul tessuto economico e finanziario, sia dagli ancora non prevedibili effetti prodotti dall'avvio delle campagne vaccinali. Inoltre, le previsioni, sia quelle europee sia quelle mondiali, sebbene tengano in considerazione i mutati rapporti commerciali tra l'Unione Europea ed il Regno Unito, scaturiti in seguito alla Brexit a partire dal primo gennaio 2021, potrebbero non recepire il rischio riguardante la possibilità che i Paesi UE inizino a diversificare i propri fornitori o rilanciare la produzione interna, con lo scopo di ridurre la dipendenza da fornitori esterni. Sempre a livello europeo, le proiezioni macroeconomiche Eurostat⁶ prevedono una variazione dei prezzi al consumo dello 0,2% nel 2020 (e percentuali superiori o uguali all'1% negli anni successivi), assorbendo principalmente la flessione dei prezzi energetici, i bassi livelli di domanda, in particolare nei settori del turismo e dei viaggi, nonché la ridotta pressione salariale; il tasso di inflazione al netto degli energetici ed alimentari risulta, infatti, pari allo 0,7% nel 2020. Le stime di medio termine ipotizzano che, una volta esauriti gli effetti della pandemia, una ripresa della domanda, sostenuta da politiche fiscali e monetarie accomodanti, eserciterà nel medio periodo una moderata pressione al rialzo sull'inflazione.

Per quanto riguarda la politica monetaria dell'area euro, a fronte di tassi di interesse sui prestiti su livelli molto bassi, il credito interno si conferma come principale fonte di crescita monetaria, trainato principalmente dai prestiti alle società non finanziarie e dagli acquisti dei Titoli di Stato da parte dell'Eurosistema. A fine 2020 il tasso di crescita dei prestiti al settore privato è

¹ Stime contenute nell'aggiornamento del *World Economic Outlook* pubblicato a gennaio 2021. Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, January 2021.

² Stime contenute nel *World Economic Outlook* pubblicato a giugno 2020. Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, June 2020.

³ Stime contenute nell'aggiornamento di gennaio del *World Economic Outlook*. Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, January 2020.

⁴ Fonte: Banca d'Italia, "Intervento del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco" al 27° Congresso ASSIOM FOREX, 6 febbraio 2021.

⁵ Fonte: BCE, *Economic Bulletin*, Issue 8/2020.

⁶ Fonte: BCE, *Economic Bulletin*, Issue 8/2020.

risultato pari al 6,8% per le società non finanziarie e al 3,1% per le famiglie⁷; tale crescita, tuttavia, ha registrato una decelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno in corrispondenza sia della riduzione del fabbisogno di liquidità di emergenza, rispetto al periodo concomitante con la prima ondata della pandemia, che di condizioni di credito più restrittive sui prestiti alle imprese.

Il tasso di cambio dell'euro nel 2020 ha registrato un progressivo apprezzamento, sia in termini effettivi nominali sia nei confronti del dollaro, portandosi nel terzo trimestre a 1,18 dollari/euro⁸ (+5,0% dall'inizio di luglio, +10,0% dai valori minimi di marzo) e superando 1,20 dollari/euro nell'ultima parte del 2020⁹. A tale dinamica hanno contribuito una riduzione dell'avversione al rischio e l'attesa di una politica monetaria più espansiva negli Stati Uniti.

Con riferimento all'Italia i principali indicatori economici riflettono le dinamiche osservate nello scenario mondiale e, ancora di più, in quello europeo: secondo le più recenti stime, il calo del PIL italiano nel 2020 risulterebbe pari al 6,6%¹⁰. Tale dato riflette soprattutto la flessione registrata nel secondo e nel quarto trimestre dell'anno solo in parte mitigata dalla ripresa registrata nel corso del terzo trimestre. La produzione industriale, nel 2020, ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente dell'11,4%. Tale flessione è estesa a tutti i principali raggruppamenti di industrie. Il progressivo recupero dopo il crollo registrato nei mesi di marzo e aprile ha subito una battuta di arresto nei mesi finali dell'anno, impedendo in questo modo il ritorno ai livelli produttivi precedenti all'emergenza sanitaria¹¹. Gli scambi con l'estero di beni e servizi, pur mostrando un significativo recupero nel terzo trimestre dell'anno, con riferimento all'intero anno 2020 si sono attestati su valori inferiori ai volumi precedenti l'inizio della pandemia, riflettendo un peggioramento della competitività del prezzo all'esportazione sui mercati esterni all'area dell'euro, frutto del progressivo apprezzamento del suo tasso di cambio¹².

In relazione alla dinamica dei prezzi al consumo, il tasso di inflazione in Italia ha risentito della debolezza della domanda e dell'andamento dei prezzi dell'energia: le stime più recenti prevedono per il 2020 un'inflazione pari al -0,1% (contro il +0,6% del 2019) e una sua crescita allo 0,4% per il 2021¹³. Le stime di crescita dell'economia italiana per il 2021 risentono delle ipotesi relative sia al graduale rientro sotto controllo dell'emergenza sanitaria a partire già dalla primavera, sia del prosieguo del sostegno alla politica di bilanci, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della *Next Generation EU* e di una politica monetaria che garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli. Sulla base di tali ipotesi il PIL italiano ritornerebbe a crescere in misura significativa già dalla primavera del 2021. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti beneficiando delle misure di stimolo e sarebbe considerevole anche la ripresa delle esportazioni. Per quanto riguarda invece la ripresa dei consumi, questa sarebbe più graduale con un riassorbimento solo parziale della propensione al risparmio osservata dell'insorgere della pandemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel 2021 per poi tornare a crescere nel biennio successivo¹⁴.

⁷ Fonte: BCE, *Economic Bulletin*, Issue 8/2020.

⁸ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 4/2020.

⁹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2021.

¹⁰ Fonte: Istat, Stima preliminare del PIL – IV trimestre 2020, 2 febbraio 2021.

¹¹ Fonte: Istat, Produzione Industriale, dicembre 2020.

¹² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 4/2020.

¹³ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2021.

¹⁴ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2021.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

5.2.1 Volumi

Nel 2020 in Italia la domanda di gas naturale, pari a 70,7 miliardi di mc, è risultata in diminuzione rispetto al 2019 (-4,1%). Il decremento si è concentrato in particolare nei mesi primaverili caratterizzati dal *lockdown* nazionale indotto dall'emergenza sanitaria. La flessione è risultata più intensa per i consumi dei settori termoelettrico e industriale, maggiormente penalizzati dalla pandemia, che hanno fatto registrare entrambi una riduzione, rispettivamente del 5,1% e del 5,7%. Più contenuto, invece, è risultato il calo dei consumi del settore civile (-1,9%). Tale andamento ha lasciato pressoché invariata, rispetto al 2019, la quota di ripartizione dei consumi per settore.

Sul lato dell'offerta, nel peculiare contesto nazionale ed internazionale, si sono ridotte le importazioni, attestatesi a 65,9 miliardi di mc (-6,7%) con una quota sul totale approvvigionato che ha raggiunto un valore di poco inferiore a quella dello scorso anno (-2,6 p.p.). La consistente riduzione delle importazioni rispetto al calo della domanda è stata compensata da maggiori erogazioni dallo stoccaggio: a fronte di una flessione delle iniezioni che si sono attestate a 10,6 miliardi di mc (-7,8%), le erogazioni sono salite a 11,5 miliardi di mc (+13,9%), con un differenziale rispetto alle prime di +0,9 miliardi di mc ed invertendo il *trend* registrato nel 2019 (-1,4 miliardi di mc).

Domanda di gas naturale in Italia nel 2020 per tipologia di consumo (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2020	2019	Variazione %
Totale Prelevato	70,7	73,7	(4,1%)
- Impianti di distribuzione	31,0	31,6	(1,9%)
- Termoelettrico	24,4	25,7	(5,1%)
- Industriale	13,2	14,0	(5,7%)
- Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema	2,1	2,4	(12,5%)

Offerta di gas naturale in Italia nel 2020 per tipologia di fonte (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2020	2019	Variazione %
Totale Immeso	70,7	73,7	(4,1%)
- Importazione	65,9	70,6	(6,7%)
- Produzione nazionale	3,9	4,5	(13,3%)
- Sistemi di stoccaggio (**)	0,9	(1,4)	(164,3%)

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2021.

(**) Netto erogazioni/iniezioni.

Con riferimento al settore elettrico italiano, il 2020 si è chiuso con una diminuzione della domanda, attestatasi a 302,6 TWh (-17,0 TWh; -5,3%). La flessione, concentratasi nella prima parte dell'anno, è riconducibile alle conseguenze indotte dall'emergenza sanitaria.

La produzione nazionale è risultata pari a 273,0 TWh (-3,8%) ed ha rappresentato circa il 90,0% della domanda complessiva (+1,4 p.p. rispetto al 2019). La riduzione è stata trainata principalmente dalla flessione della produzione da impianti eolici e termici (rispettivamente -7,5% e -6,4%), con questi ultimi che hanno ridotto al 64,2% (-1,7 p.p. rispetto al 2019) il loro peso sul totale della produzione nazionale.

Il contributo dell'offerta rinnovabile è quindi aumentato al 35,8% (+1,7 p.p. rispetto al 2019), favorito dalla crescita della produzione da impianti fotovoltaici (+9,4%) e, in misura minore, da quella derivante da fonte idroelettrica (+0,8%).

La minore richiesta di energia elettrica è stata parzialmente assorbita dalla diminuzione del saldo con l'estero che si è attestato a 32,2 TWh, livello tra i più bassi mai registrati (-15,7% rispetto al 2019). La diminuzione deriva dall'effetto congiunto della contrazione delle importazioni (39,8 TWh, -9,5%) e dell'incremento delle esportazioni (7,6 TWh, +31,0%).

Richiesta di energia elettrica in Italia nel 2020 (*)

Dati in TWh	2020	2019	Variazione %
Produzione netta			
- Idroelettrica	48,0	47,6	0,8%
- Termoelettrica	175,4	187,3	(6,4%)
- Geotermoelettrica	5,6	5,7	(1,8%)
- Eolica	18,5	20,0	(7,5%)
- Fotovoltaica	25,5	23,3	9,4%
Produzione nazionale netta totale	273,0	283,9	(3,8%)
Importazione	39,8	44,0	(9,5%)
Esportazione	(7,6)	(5,8)	31,0%
Saldo estero	32,2	38,2	(15,7%)
Consumo pompaggi	(2,6)	(2,5)	4,0%
Totale richiesta di energia elettrica	302,6	319,6	(5,3%)

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2020. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Nel mercato elettrico all'ingrosso le funzioni di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica possono essere assolve attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter (OTC)* garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare la *commodity* tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP), sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI) e sul Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG), dove viene scambiata energia per i giorni immediatamente successivi o per il giorno corrente, mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC, realizzabili attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti, oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di brokeraggio. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti *futures* standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che riguardano il medio lungo/periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi, il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le alternative modalità di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

Nel 2020 i volumi di energia elettrica scambiati in relazione al mercato italiano sono risultati pari a 474,9 TWh; di questi 235,5 TWh sono stati negoziati sui mercati del GME, con una quota che ha raggiunto il massimo storico del 49,6% (+2,9 p.p. rispetto all'anno precedente), confermando il progressivo rialzo tendenziale degli ultimi anni.

Volumi scambiati per anno di negoziazione

Dati in TWh	2020		2019		2018		2017		2016	
Volumi Totali	474,9	100,0%	517,0	100,0%	529,1	100,0%	529,6	100,0%	660,2	100,0%
 Mercati GME	235,5	49,6%	241,3	46,7%	239,5	45,3%	237,6	44,9%	231,9	35,1%
MGP Borsa (*)	209,8	44,2%	213,3	41,3%	212,9	40,2%	210,9	39,8%	202,8	30,7%
MI	24,9	5,2%	26,4	5,1%	25,4	4,8%	25,3	4,8%	28,0	4,2%
MTE Borsa (**)	0,8	0,2%	1,6	0,3%	1,2	0,2%	1,4	0,3%	1,1	0,2%
Altre modalità di contrattazione (***)	239,4	50,4%	275,7	53,3%	289,6	54,7%	292,0	55,1%	428,3	64,9%

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di *clearing*.

(***) Il dato comprende una stima dei volumi circolati sui mercati organizzati extra GME, al netto delle registrazioni OTC a fini di *clearing*, nonché una stima realizzata dal GME sulle contrattazioni effettuate OTC.

5.2.2 Prezzi

Nel 2020 le quotazioni del gas naturale sui principali *hub* europei hanno fatto registrare il secondo calo consecutivo, portandosi ai minimi storici. Il riferimento italiano si conferma il più alto e pari a 10,6 €/MWh, pur mostrando la più elevata flessione percentuale rispetto agli altri riferimenti continentali (-35,0%); lo spread tra la quotazione italiana e quella olandese (pari a 9,4 €/MWh) è quindi sceso a 1,2 €/MWh (era 2,7 €/MWh nel 2019).

Prezzi sui principali HUB europei nel 2020 (*)

Dati in €/MWh	Area	2020	2019	Variazione %
Prezzi				
PSV	Italia	10,6	16,3	(35,0%)
TTF	Olanda	9,4	13,6	(30,9%)
CEGH	Austria	9,9	14,9	(33,6%)
UK NBP	Regno Unito	9,5	13,6	(30,1%)

(*) Fonte Refinitiv.

Nel citato contesto di bassa domanda di energia elettrica, le quotazioni di quest'ultima hanno raggiunto i minimi storici sulle principali borse europee. Si sono confermati tra i più elevati i prezzi registrati in Italia (38,9 €/MWh) e Spagna (34,0 €/MWh), mentre si sono attestati su valori inferiori, e pari rispettivamente a 32,2 euro/MWh e 30,5 euro/MWh, i prezzi registrati in Francia e Germania. La Scandinavia ha fatto registrare il calo tendenziale più intenso (-72,0%).

Il prezzo italiano, in controtendenza rispetto ai due anni precedenti, ha portato a 6,7 €/MWh il differenziale con la quotazione del vicino mercato francese (-6,1 €/MWh rispetto al differenziale registrato nel 2019), mentre è rimasto pressoché stabile e su livelli minimi quello tra Francia e Germania, pari a 1,7 €/MWh (era stato 1,8 €/MWh nel 2019).

Prezzi medi sulle principali borse elettriche europee nel 2020 (*)

Dati in euro/MWh	Area	2020	2019	Variazione %
Prezzi				
IPEX	Italia	38,9	52,3	(25,6%)
EPEX-France	Francia	32,2	39,5	(18,5%)
EPEX-Germany	Germania	30,5	37,7	(19,1%)
OMIE	Spagna	34,0	47,7	(28,7%)
NORDPOOL	Scandinavia	10,9	38,9	(72,0%)

(*) Fonte GME e Refinitiv.

5.3 LE ATTIVITÀ DEL GME NEL 2020

Avvio operativo del *Single Day-Ahead Coupling* (SDAC) sulla frontiera Italia-Grecia

Nell'ambito delle attività internazionali, volte a perseguire una progressiva espansione del perimetro di integrazione dei mercati elettrici nazionali nel *Single Day-Ahead Coupling* (SDAC) europeo, il GME, in coordinamento con Terna per l'area mercato Italia (per la quale lo SDAC era già operativo alle frontiere con Francia, Austria e Slovenia), unitamente ai gestori di mercato (HEnEx S.A.) e della rete di trasmissione nazionale (ADMIE) ellenici, nel dicembre 2020 – a valle dell'approvazione formale da parte dell'Autorità di Regolazione greca (RAE) e dell'Autorità per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) – ha esteso il *day-ahead market coupling* anche al confine elettrico Grecia-Italia, realizzando il funzionamento coordinato del Mercato del Giorno Prima (MGP) italiano con quello ellenico. In particolare, l'estensione del meccanismo di *coupling* su tale confine, effettuata mediante l'algoritmo di risoluzione pan-europeo *Euphemia* sviluppato nell'ambito del progetto *Price Coupling of Regions* (PCR), permette di allocare implicitamente, su base giornaliera, 500 MW in corrente continua (HVDC) di capacità di interconnessione sulla nuova frontiera interessata.

Mercato del gas naturale (MGAS)

A partire dal 1° gennaio 2020 è stato avviato, nell'ambito del mercato a pronti del gas naturale (MP-GAS), il nuovo comparto per l'approvvigionamento del gas di sistema (comparto AGS), al fine di consentire a Snam Rete Gas S.p.A. l'approvvigionamento delle risorse necessarie al funzionamento del sistema gas, ai sensi di quanto previsto dall'ARERA con la deliberazione 451/2019/R/gas. In particolare, l'Autorità ha previsto che l'approvvigionamento delle predette risorse avvenga, in via sperimentale, tramite specifiche aste svolte, rispettivamente, nei giorni gas G-1 e G per prodotti con consegna in ciascun giorno gas G.

A partire dalla medesima data, sul mercato del giorno prima del gas naturale (MGP-GAS), è inoltre stato introdotto il "*prodotto weekend*," arricchendo l'offerta dei prodotti disponibili per la negoziazione sui mercati del gas, allo scopo di fornire agli operatori uno strumento di flessibilità operativa che consente di anticipare, nei giorni lavorativi precedenti, la negoziazione riferita a giorni-gas ricompresi nel fine settimana (sabato e domenica).

Sempre in ambito gas, a partire dal 1° febbraio 2020, sono entrate in vigore le nuove modalità attuative del servizio di *market making*. In particolare, a partire da tale data, gli operatori *Liquidity Provider* (LP) possono svolgere l'attività di *market making* sul MGP-GAS negoziando sia il "*prodotto giornaliero*" sia il "*prodotto weekend*" (cfr. *supra*). L'ampliamento dell'offerta di prodotti disponibili per lo svolgimento dell'attività di *market making* ha altresì determinato una rimodulazione dei corrispettivi riconosciuti a coloro i quali svolgono il predetto servizio. Infine, nel corso del 2020, è stato modificato il numero massimo di *Liquidity Provider* ammessi allo svolgimento del servizio di *market making*. Tale riduzione è stata applicata a partire dall'aggiornamento semestrale dell'elenco degli operatori LP del 1° febbraio 2021.

Avvio del Mercato organizzato per la negoziazione dei certificati di immissione in consumo di biocarburanti (MCIC)

Con riferimento alle attività del GME nell'ambito dei mercati ambientali, nel corso del mese di maggio 2020, è stato dato avvio operativo al Mercato organizzato per la negoziazione dei certificati di immissione in consumo di biocarburanti (MCIC), in attuazione di quanto previsto dal D.M. 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, sul MCIC è possibile negoziare tre tipologie di certificati di immissione in consumo di biocarburanti (CIC) valevoli ai fini dell'assolvimento degli obblighi annuali da parte dei soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio destinati ad essere impiegati per autotrazione, ai sensi del D.M. 10 ottobre 2014, ss. mm. ii..

Tale mercato costituisce un nuovo ed ulteriore meccanismo *market based* di sostegno alle politiche di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale.

Piattaforme REMIT

Nell'ambito della Piattaforma Data Reporting (PDR), nel corso del 2020, il GME ha avviato le attività funzionali allo sviluppo degli applicativi necessari ad adeguare il processo di fatturazione dei corrispettivi richiesti agli operatori per i servizi offerti dal GME stesso in qualità di RRM alle previsioni di cui alla Decisione (UE) 2020/2152 della CE del 17 dicembre 2020 in tema di corrispettivi dovuti ad ACER a copertura dei costi dalla stessa sostenuti per le attività connesse alla raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni trasmesse ai sensi dell'articolo 8 del REMIT.

Altre informazioni

L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia da COVID-19 e la maggior parte dei Governi ha adottato, e continua ad adottare, misure restrittive per contenerne la diffusione. Questa situazione, nonché l'incertezza relativa alla durata di tale pandemia, sta influenzando in maniera rilevante l'economia globale con effetti potenzialmente capaci di influire negativamente sulla crescita economica globale dei prossimi mesi. Nonostante la complessità di tale situazione, anche grazie ad un continuo monitoraggio interno dei principali indicatori economici e finanziari, da parte del GME allo stato attuale non si ravvisano criticità in merito alla capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio economico-finanziario e la propria capacità di generazione di reddito.

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2020 sul Mercato elettrico e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE).

Volumi di energia negoziati/registrati

	2020	2019	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP (*)	245,5	249,4	(3,9)	(1,6%)
MI	24,9	26,4	(1,5)	(5,7%)
MSD	40,8	37,9	2,9	7,7%
MPEG	0,7	0,7	-	-
MTE (**)	0,8	1,6	(0,8)	(50,0%)
Totale Mercato Elettrico	312,7	316,0	(3,3)	(1,0%)
PCE (***)	266,3	292,9	(26,6)	(9,1%)

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(***) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

Nel 2020 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP, pari a 245,5 TWh, sono risultati in diminuzione di 3,9 TWh (-1,6%) rispetto al 2019. Il decremento ha interessato buona parte dell'anno, risultando tuttavia fortemente concentrato nei mesi di marzo e aprile, caratterizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per fronteggiarla. Tutte le dinamiche annuali relative all'andamento della domanda e dell'offerta osservate sul MGP riflettono l'eccezionalità di tale contesto. Sul lato dell'offerta, hanno contribuito alla riduzione dei volumi negoziati le minori vendite degli operatori nazionali non istituzionali (-1,5 TWh) e le importazioni (-2,5 TWh): queste ultime, in particolare, si sono attestate ai minimi degli ultimi quattro anni, con flessioni soprattutto sulla frontiera francese, sia in conseguenza di riduzioni di capacità in *import* nei mesi del *lockdown*, tipicamente programmate dal gestore della rete di trasmissione in periodi di ridotta domanda al fine di garantire la sicurezza della rete stessa, sia di prezzi di negoziazione più frequentemente uguali o superiori al prezzo della zona Nord. Variazioni di minore entità si sono registrate relativamente alle vendite del GSE (+0,6 TWh) e agli sbilanciamenti a programma nei conti in prelievo (-0,5 TWh)¹⁵. Sul lato della domanda, invece, la forte contrazione degli acquisti degli operatori nazionali (-2,8 TWh), Acquirente Unico incluso, e il calo degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in immissione (-2,9 TWh) sono stati parzialmente compensati dall'incremento delle esportazioni che hanno raggiunto i livelli più elevati di sempre (+1,8 TWh), sostenute soprattutto dai flussi verso la frontiera montenegrina al suo primo anno di operatività.

Anche sul MI i volumi di energia complessivamente scambiati, pari a 24,9 TWh, sono risultati in diminuzione (-1,5 TWh, -5,7%) rispetto all'anno precedente.

¹⁵ Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

L'incertezza sull'evoluzione in tempo reale delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete, in particolare nel trimestre marzo-maggio 2020, caratterizzato dalla fase di *lockdown* nazionale, ha favorito un maggior ricorso di Terna al MSD, sul quale, in controtendenza rispetto agli altri mercati, i volumi complessivamente scambiati hanno raggiunto il livello più elevato dal 2011, attestandosi a 40,8 TWh (+2,9 TWh, +7,7%).

Sul MPEG, i volumi complessivamente scambiati, pari a 0,7 TWh, sono risultati in linea con quelli dell'anno precedente.

I volumi di energia negoziati sul MTE si sono attestati a 0,8 TWh in diminuzione del 50,0% rispetto al 2019.

Le transazioni registrate sulla PCE sono risultate pari a 266,3 TWh in diminuzione di 26,6 TWh rispetto al dato del 2019 (292,9 TWh). La diminuzione è connessa esclusivamente alle minori registrazioni da contrattazioni bilaterali e ha interessato tutti i mesi dell'anno, con la sola eccezione del mese di aprile.

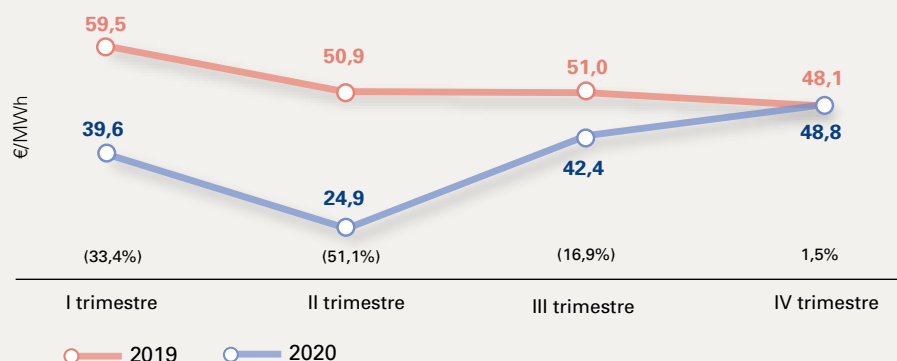
Nel peculiare scenario internazionale che ha caratterizzato il 2020, il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) ha registrato il valore più basso dall'avvio della borsa elettrica, attestandosi a 38,9 €/MWh, (-13,4 €/MWh, -25,6%). Il prezzo italiano ha seguito una tendenza comune a tutte le principali quotazioni elettriche europee, dalle quali ha ridotto significativamente il suo differenziale. La dinamica ribassista del PUN, cominciata già a partire dal secondo semestre 2019, in corrispondenza dell'avvio del *trend* discendente delle quotazioni del gas al PSV, si è acuita nel contingente contesto di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020, con i consumi e i costi del gas ai minimi storici. In particolare le riduzioni più elevate si sono registrate nei mesi di aprile e maggio (-30,0 €/MWh), quando hanno pesato con maggior forza sulla domanda gli effetti delle misure restrittive imposte a gran parte delle attività produttive. Inoltre, ha contribuito alla riduzione l'elevata disponibilità di offerta rinnovabile, inferiore solo al massimo del 2014.

All'interno di questo scenario, primi segnali di ripresa si sono osservati in Italia a dicembre, quando il prezzo è tornato ad essere superiore all'anno precedente, in un contesto caratterizzato da una forte contrazione dell'offerta rinnovabile, da un primo lieve aumento della domanda dopo oltre un anno e dal prezzo del gas su valori massimi da giugno 2019.

MGP - prezzo medio di acquisto

2020	2019	Variazione	
€/MWh	€/MWh	%	
38,9	52,3	(13,4)	(25,6%)

MGP - andamento del prezzo medio di acquisto



A livello zonale sono risultati ai minimi storici anche tutti i prezzi di vendita, attestatisi su valori prossimi ai 38,0/40,0 €/MWh sulla penisola ed in Sardegna (-12,0/-14,0 €/MWh rispetto al 2019) e poco sopra i 46,0 €/MWh in Sicilia (-16,6 €/MWh rispetto al 2019). Gli effetti della pandemia sono visibili anche nei differenziali di prezzo tra le zone: lo spread Nord-Sud, in presenza di un calo più intenso degli acquisti al Nord (-7,2%), è risultato per la prima volta negativo dal 2009 (-1,2 €/MWh), mentre quello Sicilia-Sud si è ridotto a 7,2 €/MWh, valore che negli ultimi tredici anni risulta leggermente superiore solo al minimo del 2016.

MGP - Prezzi di vendita delle zone geografiche

	2020	2019	Variazione	
			€/MWh	%
Nord	37,8	51,3	(13,5)	(26,3%)
Centro Nord	38,7	52,2	(13,5)	(25,9%)
Centro Sud	39,7	52,3	(12,6)	(24,1%)
Sud	39,0	50,9	(11,9)	(23,4%)
Sicilia	46,2	62,8	(16,6)	(26,4%)
Sardegna	39,0	51,8	(12,8)	(24,7%)

Mercati e piattaforme del gas naturale

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2020 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS, MGS, MPL e MT-GAS) e sulla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS).

Volumi di gas naturale negoziati

	2020	2019	Variazione	
			TWh	%
MGP-GAS (*)	55,9	24,6	31,3	127,2%
MI-GAS (*)	51,2	41,0	10,2	24,9%
MGS	6,4	13,4	(7,0)	(52,2%)
MT-GAS (**)	0,5	3,2	(2,7)	(84,4%)
Totale Mercato del Gas Naturale	114,0	82,2	31,8	38,7%
P-GAS	-	0,4	(0,4)	(100,0%)

(*) I valori sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina.

(**) Volumi di gas naturale contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Nel 2020 il Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) è stato interessato da due importanti novità: i) l'avvio del comparto AGS (cfr. [paragrafo 5.3](#)) - le cui sessioni si svolgono secondo la modalità dell'asta marginale nell'ambito del MGP-GAS e del MI-GAS - strumentale all'approvvigionamento da parte del Responsabile del Bilanciamento delle risorse necessarie al funzionamento del sistema gas in attuazione della deliberazione 451/2019/R/Gas; ii) l'introduzione del prodotto *weekend* (cfr. [paragrafo 5.3](#)) all'interno del MGP-GAS a negoziazione continua, con consegna prevista nei giorni gas di sabato e domenica.

Nell'ambito della nuova struttura di mercato, gli scambi complessivi hanno raggiunto il massimo storico di 114,0 TWh, in aumento di 31,8 TWh (+38,7%) rispetto al 2019.

L'incremento dei volumi scambiati è stato sostenuto non solo dalla nuova liquidità apportata dai comparti AGS, ma anche dal consolidamento del *trend* di crescita dei due segmenti a pronti in negoziazione continua (MGP-GAS e MI-GAS), saliti ai loro massimi storici.

Nello specifico i volumi negoziati sul MGP-GAS sono stati pari a 55,9 TWh, in aumento di 31,3 TWh rispetto al dato del 2019. Tale incremento deriva per 25,7 TWh dalle negoziazioni effettuate sul comparto AGS e per 5,6 TWh dall'incremento delle quantità negoziate in contrattazione continua.

Con riferimento al MI-GAS i volumi negoziati nel corso del 2020 si sono attestati a 51,2 TWh, con un incremento di 10,2 TWh rispetto al 2019. Anche in questo caso buona parte dell'incremento è connesso alle negoziazioni effettuate sul comparto AGS (+4,4 TWh). Con riferimento ai volumi negoziati in contrattazione continua si evidenzia che gli stessi sono stati pari a 46,8 TWh (+5,8 TWh rispetto al 2019), sostenuti soprattutto dagli scambi tra operatori diversi dal Responsabile di Bilanciamento.

I volumi negoziati sul MGS sono stati pari a 6,4 TWh, in diminuzione rispetto ai 13,4 TWh del 2019 (-7,0 TWh; -52,2%) per effetto di una riduzione - derivante tra l'altro dal nuovo assetto del mercato a pronti del gas naturale - sia dei volumi negoziati in acquisto e in vendita da Snam Rete Gas, sia delle negoziazioni degli altri operatori.

Sono invece risultate in flessione le contrattazioni a termine sui mercati/piattaforme del GME, in conseguenza di una contrazione degli scambi sul Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS) attestatosi a 0,5 TWh (-2,7 TWh) e dell'azzeramento dei volumi negoziati nel comparto aliquote della P-Gas.

Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) di biocarburanti negoziati nel corso del 2020 e rapportati al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente

Numero titoli	2020	2019	Variazione	Variazione %
	<i>Mln di Titoli</i>		<i>Mln di Titoli</i>	<i>%</i>
Garanzie d'Origine - GO				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	1,9	2,8	(0,9)	(32,1%)
Volumi di GO negoziati bilateralmente	60,4	59,2	1,2	2,0%
Volumi di GO assegnati in asta	20,4	22,7	(2,3)	(10,1%)
Volumi di GO negoziati	82,7	84,7	(2,0)	(2,4%)
Titoli di Efficienza Energetica - TEE				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	2,3	2,9	(0,6)	(20,7%)
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1,9	2,9	(1,0)	(34,5%)
Volumi di TEE negoziati	4,2	5,8	(1,6)	(27,6%)
Certificati di immissione in Consumo di biocarburanti - CIC				
Volumi di CIC negoziati sul mercato organizzato	-	n/a	-	n/a
Volumi di CIC negoziati	-	n/a	-	n/a

Garanzie di origine

Nel corso del 2020 i volumi complessivamente scambiati sul mercato e sulla piattaforma bilaterale di scambio delle GO hanno raggiunto il massimo storico di 62,3 milioni di titoli, in aumento di 0,3 milioni di titoli rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è risultata sostenuta dalle negoziazioni registrate sulla piattaforma bilaterale (60,4 milioni di titoli, +2,0%), mentre sono risultati in calo gli scambi sul mercato organizzato (1,9 milioni di titoli, -32,1%). Anche i titoli assegnati dal GSE tramite asta sono risultati in diminuzione rispetto al 2019 di 2,3 milioni di titoli (-10,1%), attestandosi a 20,4 milioni di titoli.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2020, i volumi complessivamente scambiati sul mercato organizzato e sulla piattaforma bilaterale dei TEE, alla terza flessione consecutiva, si sono attestati complessivamente a 4,2 milioni di titoli in diminuzione di 1,6 milioni di titoli (-27,6%) rispetto al 2019. Tale riduzione deriva principalmente dalla situazione di scarsità di titoli rispetto alla domanda dei soggetti obbligati, che si è tradotta sia in una diminuzione degli scambi bilaterali, pari a 1,9 milioni di titoli (-1,0 milione di titoli; -34,5%) sia in una flessione, anche se meno intensa, delle negoziazioni sul mercato organizzato, pari a 2,3 milioni di titoli, in diminuzione di 0,6 milioni di titoli (-20,7%).

Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti

Nel corso del mese di maggio 2020 il GME ha avviato le contrattazioni sul nuovo mercato organizzato finalizzato allo scambio dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC) i cui volumi complessivamente negoziati nel 2020 sono risultati pari a 421 titoli.

5.4.2 Sintesi economica

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2020, confrontata con quella dell'esercizio 2019, con separata evidenza delle partite passanti¹⁶, da quelle a margine, destinate queste ultime alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

Conto economico riclassificato

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	11.071.212	14.937.455	(3.866.243)
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	88.831	141.242	(52.411)
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	1.269.383	1.341.173	(71.790)
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	615.902	743.752	(127.850)
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	70	39	31
Totale ricavi passanti	13.045.398	17.163.661	(4.118.263)
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	(11.071.212)	(14.937.455)	3.866.243
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	(88.831)	(141.242)	52.411
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	(1.269.383)	(1.341.173)	71.790
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	(615.902)	(743.752)	127.850
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	(70)	(39)	(31)
Totale costi passanti	(13.045.398)	(17.163.661)	4.118.263
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.032	22.108	(76)
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	4.264	4.697	(433)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS	2.278	1.521	757
- Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	191	107	84
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.276	1.584	(308)
- Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma Data Reporting	260	259	1
- Altri ricavi a margine	3.999	4.142	(143)
Totale ricavi a margine	34.300	34.418	(118)
Costi a margine			
- Servizi	(6.000)	(6.198)	198
- Costo del Lavoro	(10.848)	(10.690)	(158)
- Altri costi operativi	(1.524)	(1.497)	(27)
Totale costi a margine	(18.372)	(18.385)	13
Margine Operativo Lordo	15.928	16.033	(105)
- Ammortamenti e svalutazioni	(780)	(3.701)	2.921
- Accantonamenti per rischi e oneri	(2.659)	(3.068)	409
Risultato Operativo	12.489	9.264	3.225
- Proventi (oneri) finanziari netti	454	1.115	(661)
Risultato ante imposte	12.943	10.379	2.564
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(3.772)	(3.284)	(488)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	9.171	7.095	2.076

¹⁶ Per partite passanti si intendono gli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito.

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2020 è stato pari a circa 13,0 miliardi di euro, in diminuzione di 4,1 miliardi di euro (-24,0%) rispetto all'esercizio 2019. Tale decremento è riconducibile in maggior misura alla riduzione del controvalore dell'energia intermedia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3,9 miliardi di euro), in conseguenza sia della riduzione dei prezzi di negoziazione registrata nel corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente sia dei minori volumi intermediati.

I **ricavi a margine**, pari a 34,3 milioni di euro, sono risultati complessivamente in diminuzione di circa 0,1 milioni di euro (-0,3%) rispetto al precedente esercizio. Tale decremento complessivo è prevalentemente riconducibile:

- al decremento, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE in conseguenza della riduzione dei volumi registrati nel corso dell'esercizio (-26,6TWh);
- all'incremento, per 0,8 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale, derivante prevalentemente dai maggiori volumi complessivamente negoziati (+31,4 TWh);
- alla diminuzione, per 0,3 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, per effetto dei minori volumi negoziati nel corso dell'esercizio (-3,6 milioni di titoli);
- al decremento, per 0,1 milioni di euro, degli altri ricavi a margine in conseguenza, tra l'altro, dell'adesione al progetto PCR, nel corso del 2019, di una ulteriore borsa elettrica europea e della conseguente redistribuzione, in quell'anno, dei costi storici sostenuti dalle altre borse partecipanti al progetto (-0,2 milioni di euro).

I **costi a margine**, pari complessivamente a 18,4 milioni di euro, sono risultati in linea con quelli dell'esercizio 2019 (-0,1%).

Il **margine operativo lordo** è stato pari a 15,9 milioni di euro, in diminuzione di 0,1 milioni di euro (-0,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti sono risultati pari a 3,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 3,3 milioni di euro. Tale dinamica è dovuta:

- per -2,9 milioni di euro, ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel 2019 in relazione ad alcune posizioni creditorie;
- per -0,4 milioni di euro, al minor accantonamento effettuato ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel.

Il risultato operativo è stato pari a 12,5 milioni di euro, in aumento di 3,2 milioni di euro (+34,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari a 0,5 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,7 milioni di euro in conseguenza prevalentemente della riduzione delle giacenze medie di liquidità e in parte anche delle mutate condizioni sui conti di tesoreria a decorrere da ottobre 2020.

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte è stato pari a circa 9,2 milioni di euro, con un incremento di 2,1 milioni di euro (+29,3%) rispetto all'esercizio precedente.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Sintesi della struttura patrimoniale

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- Immobilizzazioni immateriali	2.048	2.018	30
- Immobilizzazioni materiali	867	513	354
- Immobilizzazioni finanziarie	20.668	14.269	6.399
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	23.583	16.800	6.783
- Crediti verso clienti	444.382	481.945	(37.563)
- Crediti verso controllante	7.914	14.013	(6.099)
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.772	79.417	(14.645)
- Crediti tributari	107	2	105
- Imposte anticipate	2.522	2.565	(43)
- Altri crediti	746	791	(45)
- Ratei e risconti attivi	481	653	(172)
- Debiti verso banche a breve termine(*)	(24.688)	(39.466)	14.778
- Debiti verso fornitori	(468.840)	(493.671)	24.831
- Debiti verso controllante	(31.805)	(39.555)	7.750
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- Debiti tributari	(398)	(1.508)	1.110
- Debiti verso istituti previdenziali	(532)	(596)	64
- Altri debiti(**)	(675)	(576)	(99)
- Ratei e risconti passivi	(1.703)	(1.727)	24
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(7.717)	2.287	(10.004)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	15.866	19.087	(3.221)
- Fondi per rischi e oneri	(10.178)	(10.415)	237
- Fondo per imposte differite	(5)	(3)	(2)
- TFR	(569)	(562)	(7)
FONDI (C)	(10.752)	(10.980)	228
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	5.114	8.107	(2.993)
- Debiti verso banche a medio-lungo termine	20.240	13.830	6.410
- Disponibilità liquide(**)	(44.107)	(30.499)	(13.608)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(23.867)	(16.669)	(7.198)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	10.810	8.681	2.129
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9.171	7.095	2.076
PATRIMONIO NETTO (E)	28.981	24.776	4.205
COPERTURE (D+E)	5.114	8.107	(2.993)

(*) I debiti verso banche a breve termine sono classificati nel Capitale Circolante Netto in quanto funzionali alla regolazione delle transazioni di mercato.

(**) Le voci non comprendono i depositi cauzionali da operatori dei mercati per un ammontare pari a 157.532 mila euro al 31 dicembre 2020 e pari 200.510 mila euro al 31 dicembre 2019.

Il totale delle immobilizzazioni nette, al 31 dicembre 2020 pari a 23,6 milioni di euro, risulta in aumento di 6,8 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale incremento trova giustificazione prevalentemente nell'aumento dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere francese, austriaca e svizzera, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività.

L'andamento del capitale circolante netto, attestatosi a -7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020, ha generato liquidità per 10,0 milioni di euro in conseguenza, prevalentemente:

- per +2,4 milioni di euro, del minor credito IVA nei confronti della Capogruppo;
- per +7,0 milioni di euro alla dinamica relativa alle partite commerciali in conseguenza principalmente dei debiti connessi a negoziazioni compiute sui mercati gestiti ma per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture.

L'ammontare dei fondi alla fine dell'esercizio è stato pari a 10,8 milioni di euro e ha contribuito all'assorbimento di liquidità per 0,2 milioni di euro. Tale dinamica deriva prevalentemente dagli effetti connessi alle disposizioni della Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel.

Il capitale investito netto è risultato pari a oltre 5,1 milioni di euro, configurandosi come impiego di liquidità.

Relativamente ai mezzi di copertura, alla fine del 2020 il patrimonio netto è stato pari a 29,0 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2020 sono risultate pertanto pari a oltre 23,9 milioni di euro.



5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La società svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ed è responsabile di promuovere, principalmente attraverso l'erogazione di incentivi, l'energia elettrica e i carburanti prodotti da fonti rinnovabili, di attuare i meccanismi di promozione dell'efficienza energetica e di verificare la sussistenza dei requisiti previsti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione prevalentemente all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione ARERA ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2020 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con GSE

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	227.595	339.210	(111.615)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.148	1.154	(6)
Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	61	68	(7)
Ricavi per i servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	1	1	-
Ricavi per prestazioni di diversa natura	94	94	-
Totale	228.899	340.527	(111.628)
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	1.086.023	1.465.488	(379.465)
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	1.352	1.395	(43)
Totale	1.087.375	1.466.883	(379.508)

Rapporti patrimoniali con GSE

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	7.363	11.087	(3.724)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	79	87	(8)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	16	10	6
Crediti per prestazioni di diversa natura	456	2.829	(2.373)
Totale	7.914	14.013	(6.099)
Debiti			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	31.772	39.478	(7.706)
Debiti per prestazioni e servizi vari	33	77	(44)
Totale	31.805	39.555	(7.750)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	1	-
Totale	1	1	-

I ricavi dell'esercizio 2020 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 227,6 milioni di euro (226,5 milioni di euro su MGP e 1,1 milioni di euro su MI), in diminuzione di 111,6 milioni di euro (-32,9%) rispetto al 2019. Tale decremento complessivo è riconducibile prevalentemente al minor controvalore dell'energia acquistata dal GSE sul MGP in conseguenza sia della diminuzione del PUN registrato nel corso dell'esercizio (-25,6%) sia della riduzione dei volumi acquistati dal GSE (-0,8 TWh).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 1,1 miliardi di euro, in diminuzione di circa 0,4 miliardi di euro rispetto al 2019 (-25,9%). Tale decremento complessivo è riconducibile principalmente al minor controvalore dell'energia venduta dal GSE sul MGP in conseguenza della diminuzione del PUN registrato nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dai maggiori volumi di energia venduti dal GSE (+0,6 TWh).

La contrazione dei volumi complessivamente scambiati con il GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato inoltre una riduzione di circa 6 mila euro (-0,5%) dei ricavi per i servizi resi su tale mercato.

I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari sono risultati pari a 1,4 milioni di euro, in diminuzione di 43 mila euro rispetto al 2019 (-3,1%), per effetto prevalentemente dei minori costi per fornitura di energia elettrica per la sede sociale nonché per minore attività di manutenzione ordinaria su quest'ultima.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2020, pari a circa 7,4 milioni di euro, in diminuzione di 3,7 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2019. Tale decremento deriva quasi esclusivamente dalla diminuzione dei volumi negoziati verificatasi nell'ultima parte dell'anno rispetto al medesimo periodo del 2019. I crediti per prestazioni di diversa natura, pari a 0,5 milioni di euro, si riferiscono quasi esclusivamente al maggior acconto IVA versato entro la fine dell'esercizio 2020 rispetto al saldo del mese di dicembre.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2020, sono risultati pari a 31,8 milioni di euro, in diminuzione di 7,7 milioni di euro rispetto al saldo del 2019 per effetto della diminuzione dei volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica per i clienti del Mercato Tutelato e, nello specifico, ha il compito di acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e cederla agli esercenti che svolgono il Servizio di Maggior Tutela per i clienti finali domestici e i piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, per conto dell'ARERA, gestisce lo Sportello per il Consumatore di Energia, per fornire assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas, e il Servizio di Conciliazione per la risoluzione delle controversie tra clienti e operatori. AU, inoltre, tramite il Sistema Informativo Integrato (SII), coordina i flussi informativi relativi al mercato elettrico e del gas. Infine, sono state attribuite alla società le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) per la gestione delle scorte petrolifere di sicurezza.

I rapporti intercorsi nel 2020 tra GME e AU hanno riguardato prevalentemente:

- acquisto da parte di AU di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2020 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con AU

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	1.767.435	2.481.403	(713.968)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.406	1.473	(67)
Ricavi per servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	1	1	-
Ricavi per prestazioni di diversa natura	-	-	-
Totale	1.768.842	2.482.877	(714.035)
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	-	345	(345)
Totale	-	345	(345)

Rapporti patrimoniali con AU

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	64.649	79.290	(14.641)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	123	127	(4)
Crediti per prestazioni di diversa natura	-	-	-
Totale	64.772	79.417	(14.645)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	1	-
Totale	1	1	-

I ricavi del 2020 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,8 miliardi di euro, in diminuzione di 0,7 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento deriva sia dalla diminuzione del PUN registrato nel corso dell'esercizio (-25,6%) sia dalla riduzione dei volumi venduti ad AU sul mercato elettrico a pronti (-2,2 TWh).

La riduzione dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti ha determinato la conseguente contrazione dei ricavi per i servizi resi dal GME. Questi ultimi si sono infatti

attestati a 1,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019. I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2020, pari a 64,6 milioni di euro, in diminuzione di 14,6 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2019. Tale riduzione deriva quasi esclusivamente dalla diminuzione dei volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019. Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (RSE) svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali. I rapporti intercorsi nel 2020 tra il GME e RSE hanno riguardato prevalentemente la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2020 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con RSE

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Costi			
Costi per prestazioni e servizi vari	47	54	(7)
Totale	47	54	(7)

Rapporti patrimoniali con RSE

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti			
Debiti per prestazioni diverse dall'energia	-	-	-
Totale	-	-	-
Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	12	18	(6)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale	12	18	(6)

I rapporti con RSE sono conclusi a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulla piattaforma P-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2020 il GME ha effettuato investimenti per 1.152 mila euro (522 mila euro nel 2019), di cui 559 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali (465 mila euro nel 2019) e 593 mila euro relativi a immobilizzazioni materiali (57 mila euro nel 2019).

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2020 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

Investimenti

Migliaia di euro	2020	2019
Investimenti relativi al core business		
Mercato Elettrico e Piattaforma Conti Energia	18	98
Mercato e Piattaforme dei Carburanti	-	13
Mercato e Piattaforme del gas naturale	-	35
Mercato e Piattaforme per l'ambiente	56	40
Progetti Internazionali	87	-
Monitoraggio dei mercati	130	41
Totale parziale	291	227
Altri investimenti		
Potenziamento infrastruttura tecnologica del GME	765	38
Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	96	196
Migliorie e arredi per la sede del GME	-	61
Totale parziale	861	295
TOTALE	1.152	522

Mercati e piattaforme per l'ambiente

Gli sviluppi realizzati nel corso del 2020 hanno riguardato esclusivamente la piattaforma del mercato dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC) ed in particolare la creazione dei moduli per l'attività di reportistica e per la gestione della sicurezza degli accessi.

Progetti internazionali

Nel corso del 2020 sono stati completati gli sviluppi necessari per la partecipazione del GME al progetto *XBID (Cross-Border Intraday Market)* ed in particolare è stata realizzata la piattaforma "*Nomination System*" (*NS*), che consente la gestione delle operazioni di nomina conseguenti alle attività di *trading* svolte sulla piattaforma *Local Trading System (LTS)*, anch'essa oggetto di *upgrade* nel corso dell'anno. Sia *LTS* che *NS* sono parte di un sistema strutturato di piattaforme legate al mercato elettrico, oggetto di progressiva modifica e implementazione al fine di conseguire un sistema organico in grado di consentire lo scambio dei flussi informativi e di realizzare i processi previsti per la gestione complessiva del futuro mercato *intraday* europeo. Inoltre, al fine di rendere il mercato elettrico italiano compatibile con quanto previsto dal progetto *XBID*, nel corso del 2020 sono state altresì apportate modifiche alla piattaforma di mercato utilizzata dal GME.

Investimenti per attività di monitoraggio

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sui mercati si è provveduto a potenziare il *software* di sorveglianza in uso presso GME. Le funzionalità di tale software sono state ampliate attraverso l'integrazione di due nuovi moduli (*Automation Service* e *Statistics Service*), al fine di efficientare e ampliare le attività svolte dal GME - con particolare riguardo alle attività di *market surveillance* effettuate ai sensi degli articoli 3, 5 e 15 del REMIT - introducendo strumenti di schedulazione e pianificazione di *task* automatici nonché strumenti di *data science* centralizzati.

Sono inoltre proseguite le attività di potenziamento degli applicativi realizzati nei precedenti anni per il monitoraggio dei mercati *power*, *gas* e ambientali. Sono state ampliate soprattutto le funzionalità dell'*alert manager*, il software realizzato in *house* dal GME per la verifica dell'operatività sui propri mercati.

Potenziamento infrastruttura tecnologica del GME

Nel corso del 2020 il sistema informatico del GME è stato potenziato attraverso l'acquisizione di infrastrutture *hardware* e soluzioni tecnologiche evolute per la *data protection* ed il *log management*.

Al fine di sostituire il sistema di *backup* precedentemente in uso con una soluzione tecnologicamente più avanzata, il GME si è dotato di un nuovo sistema di *backup*, di tipo "*secure by design*", attraverso il quale i trasferimenti di dati e metadati viaggiano in forma cifrata. Il nuovo sistema di *backup* contribuisce alla riduzione dei tempi di ripristino anche a fronte di incidenti o virus di ultima generazione e, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a supporto della crittografia, rende maggiormente efficaci i processi atti a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati archiviati.

Inoltre è stata aggiornata l'infrastruttura per il laboratorio della *server farm* GME di Roma al fine di garantire ambienti di test e collaudo sempre più aderenti agli ambienti di produzione e per continuare a consentire lo svolgimento di attività di progettazione e lo studio di fattibilità di nuove applicazioni nonché di soluzioni tecnologiche innovative.

Nel corso dell'anno è stato inoltre potenziato il sistema *antimalware* utilizzato dal GME. In particolare, è stata adottata una soluzione integrata per la salvaguardia dei sistemi ICT finalizzata alla rilevazione e successiva eliminazione di vari tipi di codici malevoli e alla protezione dagli attacchi informatici.

Inoltre è stato implementato il sistema di *management* per le *server farm* mediante l'acquisizione di un più avanzato sistema di *log management*.

Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* aziendali

Gli investimenti realizzati nell'anno 2020 hanno riguardato prevalentemente l'implementazione di nuove funzionalità sul sistema ERP SAP nonché l'acquisto di nuovo *hardware* necessario a consentire lo svolgimento da remoto dell'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Infine, nel corso del 2020 sono proseguite le attività per il rifacimento tecnologico della piattaforma di gestione di alcuni applicativi di supporto alle attività di conduzione dei mercati, nonché alle attività di estrapolazione, scambio e pubblicazione dei dati tra le applicazioni del GME.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo volte all'implementazione del *coupling* unico europeo sull'orizzonte temporale infragiornaliero per l'allocazione implicita della capacità di interconnessione interfrontaliera fornita dai Gestori di Rete.

5.8 RISORSE UMANE

Il personale del GME – al 31 dicembre 2020 pari a 114 unità, di cui 3 distaccate – ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2019 di 2 risorse.

Sviluppo e formazione

La valutazione delle *performance* e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.

Nel corso del 2020 sono inoltre proseguite le azioni formative finalizzate alla crescita sia di competenze specifiche, in linea con il ruolo ricoperto, sia di competenze linguistiche, anche in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata riservata alla formazione normativa anche attraverso strumenti di *e-learning* in grado di consentire al personale di accedere ai corsi in modo autonomo e flessibile, minimizzando l'impatto sulle attività quotidiane e permettendo alla società di perseguire obiettivi formativi a costi più contenuti. In particolare tutto il personale è stato coinvolto in attività formative inerenti il tema della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2020 il GME è stato impegnato, come di consueto, nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di audit, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza.

Nel corso dell'anno, in considerazione del particolare momento di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, il GME ha posto in essere tutti i presidi di contrasto alla diffusione del virus.

5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2020 il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2020 (cfr. [paragrafo 5.3](#)), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore e associazioni, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici.

Nel 2020 è stata altresì confermata la collaborazione con i principali organi internazionali di informazione, in particolare con *Thomson Reuters e Bloomberg*, con l'obiettivo di creare sinergie ai fini della diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2020, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle relative funzionalità. Tra le pubblicazioni editate dal GME, la Relazione annuale 2019, giunta alla sua tredicesima edizione, come di consueto, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2019. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

È proseguita, infine, la pubblicazione mensile della *newsletter* del GME, disponibile sul sito web istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2020, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali. Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, del Mercato del Gas Naturale, dei Mercati per l'Ambiente, del Mercato della logistica petrolifera di oli minerali nonché del Mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, è impegnato costantemente nel supportare le Istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti Istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche concorrenziali di mercato.

Con riferimento ai rischi connessi al peggioramento della situazione economica nazionale derivante dall'attuale situazione di emergenza sanitaria si rappresenta che l'andamento dei ricavi connessi alle negoziazioni concluse sui diversi mercati e piattaforme gestite, nonché le dinamiche di incasso degli stessi, sono oggetto di monitoraggio periodico e che allo stato non si ravvisano particolari criticità.

Information Technology

Con riguardo all'Information Technology, il GME si è dotato di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto anche in situazioni di criticità, che, unitamente allo sviluppo di soluzioni IT a sostegno del *business* aziendale e all'adozione di elevati *standard* di sicurezza, costituiscono i principali presidi adottati dalla Società per mitigare i rischi connessi all'utilizzo di complessi sistemi informativi che supportano, *in primis*, l'operatività dei mercati gestiti dal GME.

Inoltre, allo specifico fine di contenere al massimo il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME ha adottato apposite e peculiari procedure di *disaster recovery*, ovvero misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi.

A quanto sopra descritto si aggiungono, inoltre, specifiche coperture assicurative volte a mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti negativi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali proprie del GME ovvero l'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato.

A tal proposito, fermi restando gli esoneri di responsabilità contrattualmente previsti nei rapporti con gli operatori, il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venisse accertata una specifica responsabilità del GME opererebbero le suddette coperture assicurative.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.lgs. 231/01, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto all'uopo previsto nelle Linee Guida "*Information Security Policy*" e nella procedura "*Piano per la continuità operativa aziendale*", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità in tale settore, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. A ciò aggiungasi l'adeguamento, da parte del GME, alle misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, consistenti in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, utili per valutare il proprio livello di sicurezza informatica ed eventualmente migliorarlo, anche al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza delle informazioni trattate, la Società si è dotata, inoltre, di efficaci sistemi di *data protection* e anti intrusione.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico, sul Mercato del Gas Naturale e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante la strutturazione di appositi sistemi di garanzia che prevedono la prestazione – da parte dell'operatore che intende presentare offerte – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta, ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*.

In caso di inadempimento dell'operatore si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente; nel solo caso di garanzia fideiussoria, nelle more della sua riscossione, è previsto in misura temporanea il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; a seguito della riscossione di quanto dovuto, si procede al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, da un apposito fondo di garanzia istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), ai sensi di quanto specificatamente previsto

dall'ARERA¹⁷, e in secondo luogo con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla Società – valido cumulativamente per inadempimenti sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas Naturale – attualmente pari a 2,5 milioni di euro. In caso di eventuale ulteriore parte residua di debito non coperto si ricorre ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'ARERA con Deliberazione 111/06, come successivamente modificata e integrata, e con Parere 4/2013/I/gas. Sui Mercati per l'Ambiente il rischio di controparte è gestito attraverso un sistema di garanzia che prevede la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Si evidenzia, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità degli istituti emittenti garanzie nonché delle banche presso le quali è impiegata la liquidità aziendale.

Con riferimento agli emittenti di fideiussioni, richieste dal GME quali garanzie per gestire il suddetto rischio di controparte, il GME accetta esclusivamente istituti bancari con adeguato *rating* di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale *Standard & Poor's* o *Fitch* ovvero Baa3 della scala di *Moody's Investor Service* ovvero BBB *low* della scala DBRS).

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate presso controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda.

¹⁷ Si vedano al riguardo il Parere ARERA 4/2013/I/gas e le Deliberazioni ARERA 365/2013/R/gas e 502/2016/R/gas, quest'ultima come modificata dalla Deliberazione ARERA 376/2019/R/com.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME, nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al predetto Decreto, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, successivamente modificato e integrato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME. L'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato il 7 agosto 2017.

Per perseguire le finalità poste dal D.lgs. 231/01, nel corso dell'esercizio 2020, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere nonché l'elaborazione di quelle di nuova stesura, che ha visto coinvolte tutte le Direzioni e Unità aziendali.

La Società ha proceduto all'aggiornamento di alcune procedure aziendali al fine di adeguarle alle novità normative intercorse durante il 2020 nonché alla redazione di ulteriori procedure aziendali relative ad attività di nuova implementazione.

Tutte le procedure, sia aggiornate sia di nuova redazione, sono state positivamente verificate dall'*Internal Audit* della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza e, con riferimento esclusivamente alle procedure di nuova redazione, sono entrate in vigore a seguito di specifica delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo di riferimento la Società - alla luce dell'introduzione di nuove fattispecie di reato presupposto, introdotte dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 maggio 2019, n. 39 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014*) e dall'art. 39, comma 2, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*), convertito, con modifiche, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*) - ha provveduto all'aggiornamento del Modello 231, nonché delle due Sezioni Specifiche. Tale attività ha comportato, anzitutto, il recepimento, in tutta la documentazione rilevante:

- del nuovo titolo di reato presupposto – introdotto dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 maggio 2019, n. 39 all'art. 25-*quaterterdecies* del d.lgs. 231/2001 – concernente i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati;
- del nuovo titolo di reato presupposto – introdotto dall'art. 39, comma 2, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modifiche, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, all'art. 25-*quinquiesdecies* del d.lgs. 231/2001 – concernente i reati tributari.

Una volta effettuato il recepimento dei nuovi reati-presupposti, è stato poi verificato se tali aggiornamenti potessero avere, o meno, impatto sulle attività aziendali e sui processi sensibili rilevanti ex d.lgs. 231/2001. Tale possibilità è stata esclusa per le nuove fattispecie di reati in tema di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo

esercitati a mezzo di apparecchi vietati, atteso che, dall'analisi dei medesimi, è emerso come gli stessi non possano essere commessi nello svolgimento delle attività proprie del GME. Per quanto riguarda, invece, l'introduzione dei reati tributari di cui all'art. 25-*quiquiesdecies* del d. lgs. 231/2001, all'esito delle verifiche interne espletate dalle competenti Direzioni aziendali, è emerso che i rischi derivanti da tali fattispecie di reato possano ritenersi presidiati, ai fini del d.lgs. 231/2001, dall'applicazione congiunta del Modello, delle sue Sezioni Specifiche, del Codice Etico del GME e di molteplici procedure aziendali esistenti. L'analisi internamente svolta è stata positivamente condivisa anche dall'*Internal Audit* della Capogruppo e dall'Organismo di Vigilanza della Società.

L'aggiornamento del Modello – una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione – è stato portato all'attenzione di tutto il personale.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2020 è stato inoltre caratterizzato dallo svolgimento di azioni di audit finalizzate al controllo del funzionamento e dell'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio dell'*Internal Audit* della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili, nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Direzioni e Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di Audit è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05, estendendo l'applicazione delle norme relative al Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP). Tale nomina è stata deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con delibera del 14 gennaio 2021.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2020, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria".

Nel 2020 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale", diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio dell'*Internal Audit* della Capogruppo, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2020 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell'ambito delle proprie mansioni.

In seguito alle novità introdotte dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019) in tema, tra l'altro, di monitoraggio della continuità aziendale e degli eventuali indicatori di crisi d'impresa, il GME ha adottato una specifica procedura aziendale nella quale sono individuate le attività utili ad identificare ogni elemento segnaletico di rischio per la continuità aziendale e a consentire la pronta individuazione delle azioni utili al superamento dell'eventuale crisi.

5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2020 il GME ha dato attuazione agli obblighi in capo al medesimo in forza della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), con il supporto del referente interno, ha predisposto la Relazione annuale delle attività svolte, redatta secondo il modello reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che è stata portata anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2020, e contenente: i) l'anagrafica della società, ii) le considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione, iii) lo stato di attuazione del PTPC.

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto delle tempistiche dalla stessa stabilite, tale Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Il RPC, con il supporto del referente interno, ha altresì predisposto il PTPC del GME per il triennio 2021-2023, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 e pubblicato all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il Responsabile per la Trasparenza, oltre a curare la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale, di tutti i dati e le informazioni indicati dal D.lgs. 33/2013, ha inoltre predisposto l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità che costituisce un allegato, suscettibile di autonoma applicazione, del PTPC aziendale, anch'esso approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mercato Elettrico

Progetto di integrazione del mercato elettrico italiano con il *Single Intra-Day Coupling* (SIDC) e partecipazione al progetto *Cross Border Intra-Day* (XBID)

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica a

livello europeo, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento europeo n. 2015/1222 (c.d. Regolamento CACM), fermo restando il completamento dei previsti processi di approvazione da parte delle Istituzioni nazionali di riferimento, nel corso del 2021 il GME sarà impegnato nelle attività volte alla modifica del disegno e della configurazione del mercato elettrico infragiornaliero - e conseguentemente delle relative regole di funzionamento - necessarie ad integrare, in conformità con il quadro regolatorio applicabile, il mercato elettrico italiano con il *Single Intraday Coupling* (nel seguito: SIDC). Come proposto dal GME nel DCO n. 02/2020, l'integrazione del mercato italiano con il SIDC dovrebbe avvenire introducendo in Italia delle sessioni di mercato *intraday* in negoziazione continua (MI-XBID), riducendo a tre il numero di aste di cui si compone il MI che saranno configurate, ai sensi del CACM, come *Complementary Regional Intraday Auctions* (CRIDA), vale a dire come aste svolte in "*coupling*" sulle frontiere tra Italia e Slovenia e Italia e Grecia.

Con riferimento al progetto di *intraday coupling* sulla frontiera Italia-Svizzera, la nuova configurazione delle tre sessioni di MI come CRIDA - ai sensi del CACM (cfr. *supra*) - determinerà il superamento dell'attuale meccanismo di allocazione implicita della capacità su tale confine, che verrà conseguentemente interrotto contestualmente all'avvio operativo del progetto europeo XBID e delle connesse aste CRIDA.

ACER Decision n.01/2019 - Introduzione delle *Intra Day Auctions* (IDA) nel mercato europeo

Il GME, nell'ambito delle attività del progetto *Price Coupling of Regions* (PCR) - avviato insieme alle principali Borse europee precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento CACM - sarà coinvolto nel corso del 2021, in coordinamento con i TSO, nella redazione delle procedure tecnico-operative nonché nella definizione di tutti gli aspetti contrattuali connessi all'introduzione delle *Intra Day Auctions* - IDAs di cui alla Decisione ACER n.01/2019 del 24 gennaio 2019.

Tali aste pan-europee IDAs, dedicate alla valorizzazione della capacità sull'orizzonte temporale infragiornaliero di cui all'art.55 del Regolamento CACM, andranno a sostituire, entro il 2023, le aste regionali CRIDA, ed utilizzeranno i medesimi asset PCR sviluppati per la gestione del *coupling* europeo *Day Ahead*, ovvero l'algoritmo *Euphemia* ed il software "*Matcher and Broker-PMB*".

5.13 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona - azioni proprie o della società controllante.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al [paragrafo 5.5](#).

06

Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto
Finanziario

Stato Patrimoniale

ATTIVO	PARZIALI		TOTALI	PARZIALI		TOTALI	VARIAZIONE
	31.12.2020			31.12.2019			
	Euro			Euro			Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	-		-	-
B) Immobilizzazioni							
I. Immobilizzazioni Immateriali:							
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	244.315			95.837			148.478
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	617			914			(297)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	547.811			541.181			6.630
7) altre	1.255.706			1.379.662			(123.956)
			2.048.449			2.017.594	30.855
II. Immobilizzazioni Materiali:							
4) altri beni	866.559			513.182			353.377
			866.559			513.182	353.377
III. Immobilizzazioni Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			
2) Crediti:							
d-bis) verso altri	10.694.722	20.667.908		33.271	14.268.566		6.399.342
			20.667.908			14.268.566	6.399.342
Totale Immobilizzazioni			23.582.916			16.799.342	6.783.574
C) Attivo Circolante							
I. Rimanenze:			-			-	-
II. Crediti:	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			
1) verso clienti	444.381.657			481.945.075			(37.563.418)
4) verso controllanti	7.914.034			14.013.438			(6.099.404)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.771.992			79.417.334			(14.645.342)
5-bis) crediti tributari	106.658			1.524			105.134
5-ter) imposte anticipate	2.218.636	2.521.851		2.276.426	2.565.482		(43.631)
5-quater) verso altri	746.402			790.613			(44.211)
			520.442.594			578.733.466	(58.290.872)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			-			-	-
IV. Disponibilità liquide:							
1) depositi bancari e postali	201.635.479			231.004.657			(29.369.178)
3) danaro e valori in cassa	3.976			4.154			(178)
			201.639.455			231.008.811	(29.369.356)
Totale attivo circolante			722.082.049			809.742.277	(87.660.228)
D) Ratei e risconti							
Ratei attivi	1.687			70			1.617
Risconti attivi	478.819			653.194			(174.375)
Totale ratei e risconti			480.506			653.264	(172.758)
TOTALE ATTIVO			746.145.471			827.194.883	(81.049.412)

Stato Patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	VARIAZIONE
		31.12.2020 Euro		31.12.2019 Euro		Euro
A) Patrimonio netto						
I. Capitale		7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000		-
VI. Altre riserve:						
- <i>Riserva disponibile</i>		10.809.769		8.681.338		2.128.431
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		9.170.971		7.094.766		2.076.205
Totale Patrimonio Netto		28.980.740		24.776.104		4.204.636
B) Fondi Per Rischi Ed Oneri						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		100.973		100.973		-
2) per imposte, anche differite		4.962		2.758		2.204
4) altri		10.076.791		10.314.567		(237.776)
		10.182.726		10.418.298		(235.572)
C) Trattamento di fine Rapporto di lavoro Subordinato		568.955		561.958		6.997
D) Debiti						
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
4) debiti verso banche	9.580.000	44.928.283		13.830.000	53.295.833	(8.367.550)
6) acconti		373			373	-
7) debiti verso fornitori		468.839.857			493.671.244	(24.831.387)
11) debiti verso controllanti		31.805.299			39.554.870	(7.749.571)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-			-	-
12) debiti tributari		397.566			1.507.887	(1.110.321)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		532.097			595.815	(63.718)
14) altri debiti		158.206.924			201.085.932	(42.879.008)
Totale debiti		704.710.399		789.711.954		(85.001.555)
E) Ratei e risconti						
Ratei passivi		-		-		-
Risconti passivi		1.702.651		1.726.569		(23.918)
Totale ratei e risconti		1.702.651		1.726.569		(23.918)
Totale passivo		717.164.731		802.418.779		(85.254.048)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		746.145.471		827.194.883		(81.049.412)

Conto Economico

	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	VARIAZIONE
	Esercizio 2020		Esercizio 2019		
	Euro		Euro		Euro
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.075.628.911		17.193.897.971		(4.118.269.060)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	58.566		31.132		27.434
5) altri ricavi e proventi	4.009.577		4.150.026		(140.449)
Totale valore della produzione		13.079.697.054		17.198.079.129	(4.118.382.075)
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.956.555.139		17.022.414.265	(4.065.859.126)
7) per servizi		94.831.012		147.439.535	(52.608.523)
8) per godimento di beni di terzi		1.225.287		1.214.986	10.301
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	7.796.847		7.685.391		111.456
b) oneri sociali	2.281.785		2.298.072		(16.287)
c) trattamento di fine rapporto	517.515		509.769		7.746
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e) altri costi	251.404		197.144		54.260
		10.847.551		10.690.376	157.175
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	528.271		587.850		(59.579)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	240.028		151.665		88.363
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.200		2.961.530		(2.949.330)
		780.499		3.701.045	(2.920.546)
12) accantonamenti per rischi		2.658.758		3.067.982	(409.224)
14) oneri diversi di gestione		310.597		287.747	22.850
Totale costi della produzione		13.067.208.843		17.188.815.936	(4.121.607.093)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		12.488.211		9.263.193	3.225.018
C) Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		5.587		2.326	3.261
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-	-
d) proventi diversi dai precedenti		1.352.941		1.990.735	(637.794)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri		(903.672)		(875.355)	(28.317)
17-bis) utili e perdite su cambi		(540)		(2.229)	1.689
Totale Proventi e oneri finanziari		454.316		1.115.477	(661.161)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		12.942.527		10.378.670	2.563.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(3.771.556)		(3.283.904)	(487.652)
- imposte correnti		(3.725.721)		(3.791.083)	65.362
- imposte relative a esercizi precedenti		-		(15.153)	15.153
- imposte differite e anticipate		(45.835)		522.332	(568.167)
21) Utile (Perdite) dell'esercizio		9.170.971		7.094.766	2.076.205

Rendiconto Finanziario

Euro	2020	2019
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.170.971	7.094.766
Imposte sul reddito	3.771.556	3.283.904
Interessi passivi	903.672	875.355
(Interessi attivi)	(1.358.528)	(1.993.061)
Minusvalenze da cessione	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.487.671	9.260.964
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.668.081	4.021.957
Accantonamento TFR	517.515	509.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	768.299	739.515
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	12.200	2.961.530
Totale rettifiche elementi non monetari	4.966.095	8.232.771
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	17.453.766	17.493.735
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	37.290.219	194.110.281
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	6.099.404	1.078.841
Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.645.342	64.303.452
Decremento/(incremento) degli altri crediti	44.211	218.898
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	172.758	(367.199)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(24.839.660)	(233.242.276)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(7.749.571)	(25.235.362)
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(4.152)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.918)	37.390
Incremento/(decremento) delle altre variazioni del Capitale Circolante Netto	(43.031.127)	10.972.247
Totale variazioni Capitale Circolante Netto	(17.392.342)	11.872.120
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	61.424	29.365.855
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	1.619.527	2.140.081
(Interessi pagati)	(1.165.491)	(1.018.634)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.851.955)	(464.927)
(Utilizzo dei fondi)	(4.416.375)	(2.443.078)
Totale altre rettifiche	(8.814.294)	(1.786.558)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(8.752.870)	27.579.297
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(559.126)	(465.526)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(60.867)	187.134
Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni immateriali	-	-
Svalutazioni	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(593.404)	(56.541)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	69.140	(250.740)
Disinvestimenti/svalutazioni	-	124
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(6.399.342)	6.767.598
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(7.543.599)	6.182.049
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	-	-
Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso altri finanziatori	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(14.516.551)	(11.935.551)
Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso banche	6.410.000	(6.790.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(4.966.336)	(6.409.906)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(13.072.887)	(25.135.457)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(29.369.356)	8.625.889
Disponibilità liquide al 1° gennaio	231.008.811	222.382.922
- di cui depositi bancari	231.004.657	222.379.992
- di cui denaro e valori in cassa	4.154	2.930
Disponibilità liquide al 31 dicembre	201.639.455	231.008.811
- di cui depositi bancari	201.635.479	231.004.657
- di cui denaro e valori in cassa	3.976	4.154

07

Nota integrativa
al Bilancio di Esercizio
2020

7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2020 è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Il rendiconto finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2020 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato, inoltre, dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la quale rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e all'andamento dei risultati nel suo complesso. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese correlate.

Si segnala da ultimo che non sono presenti impegni, garanzie, passività potenziali nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2020 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi di redazione e i criteri di valutazione, di seguito riportati, tengono conto anche di eventuali pronunce espresse dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in qualità di *standard setter* nazionale come riconosciuto ai sensi del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Le disposizioni contenute nell'articolo 2426, comma 1, n. 8) sono state applicate prospetticamente ovvero con riferimento alle poste contabili sorte a valere dall'esercizio 2016 – anno di entrata in vigore della riforma introdotta dal D.lgs. 139/2015 – in virtù di quanto previsto dall'articolo 12, comma 2 del suddetto Decreto.

Nella presente nota sono inoltre illustrati i criteri adottati dalla Società per dare attuazione

alle disposizioni contenute nell'articolo 2423, comma 4 in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2.

Di seguito sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio, invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata. Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* - sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* - si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* - la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione. I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;
- *Altre immobilizzazioni immateriali* - la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

► infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
► sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
► altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%
► mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in base alla destinazione o all'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria del GME.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa al riguardo che i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *market coupling* sulle frontiere francese, austriaca e svizzera nonché i crediti commerciali esposti nell'attivo circolante, sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale dei crediti del valore delle svalutazioni operate al fine di ricondurre il valore delle attività a quello di presumibile realizzo. Per le suddette attività il criterio del costo ammortizzato non è stato dunque applicato in quanto:

- per i crediti generati da operazioni antecedenti all'entrata in vigore della riforma di cui al D.lgs. 139/2015 – ovvero antecedenti al 1° gennaio 2016 – la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del citato Decreto;
- per i crediti commerciali rappresentati in bilancio nell'attivo circolante, gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme esigibili entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di crediti di breve durata; *ii)* sulle somme esigibili oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del credito. Con riferimento a tali crediti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS o presso altre forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati nel bilancio d'esercizio del GME al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei debiti in quanto:

- per i debiti generati da operazioni, antecedenti al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015;
- per i debiti commerciali gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti, in quanto trattasi di debiti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i debiti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di debiti di breve durata; *ii)* sulle somme oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del debito. Con riferimento a tali debiti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Si evidenzia inoltre che i debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

In applicazione del principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite e anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.



7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni - 23.583 mila euro

Immobilizzazioni Immateriali - 2.049 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2019					
Costo storico	3.245	67	541	19.863	23.716
Fondo ammortamento	(3.149)	(66)	-	(18.483)	(21.698)
Saldo al 31.12.2019	96	1	541	1.380	2.018
Movimenti dell'esercizio 2020					
Incrementi	267	-	140	152	559
Disinvestimenti	(100)	(57)	-	-	(157)
Passaggi in esercizio	-	-	(133)	133	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(119)	-	-	(409)	(528)
Decremento fondo ammortamento	100	57	-	-	157
Saldo movimenti dell'esercizio 2020	148	-	7	(124)	31
Situazione al 31.12.2020					
Costo storico	3.412	10	548	20.148	24.118
Fondo ammortamento	(3.168)	(9)	-	(18.892)	(22.069)
Saldo al 31.12.2020	244	1	548	1.256	2.049

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 244 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2019, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 267 mila euro relativi all'acquisto di licenze necessarie al potenziamento degli strumenti di *data protection* (192 mila euro) e alle attività di monitoraggio dei mercati (75 mila euro);
- decrementi, pari a 119 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2020;
- disinvestimenti, pari a 100 mila euro, totalmente compensati dal decremento del relativo fondo ammortamento, relativi alla dismissione di licenze già completamente ammortizzate.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a fine esercizio a 1 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 548 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 140 mila euro e hanno riguardato prevalentemente:

- attività di sviluppo necessaria per la partecipazione del GME al progetto *XBID (Cross-Border Intraday Market)* (87 mila euro);
- attività di sviluppo volte al rifacimento tecnologico della piattaforma di gestione di alcuni applicativi di supporto alle attività di conduzione dei mercati, nonché alle attività di estrapolazione, scambio e pubblicazione dei dati tra le applicazioni del GME (35 mila euro).

La voce è stata inoltre interessata da decrementi per passaggi in esercizio per euro 133 mila. Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2020 a 1.256 mila euro, ha visto incrementi per 152 mila euro connessi prevalentemente:

- all'aggiornamento evolutivo della piattaforma MCIC (53 mila euro);
- all'incremento delle funzionalità negli applicativi finalizzati alle attività di monitoraggio sui mercati del gas naturale (55 mila euro);
- all'implementazione di nuove funzionalità sul sistema di gestione dei processi amministrativo-contabili del GME (25 mila euro).

La voce è stata altresì interessata da incrementi per passaggi in esercizio, per 133 mila euro, nonché da decrementi, per euro 409 mila, relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni Materiali - 866 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2019		
Costo storico	2.216	2.216
Fondo ammortamento	(1.703)	(1.703)
Saldo al 31.12.2019	513	513
Movimenti dell'esercizio 2020		
Incrementi	593	593
Passaggi in esercizio	-	-
Disinvestimenti	(155)	(155)
Ammortamenti	(240)	(240)
Decremento fondo ammortamento	155	155
Saldo movimenti dell'esercizio 2020	353	353
Situazione al 31.12.2020		
Costo storico	2.654	2.654
Fondo ammortamento	(1.788)	(1.788)
Saldo al 31.12.2020	866	866

La voce altri beni, risultata pari a 866 mila euro, è stata interessata principalmente da:

- incrementi, per 593 mila euro, relativi prevalentemente all'acquisizione di materiale *hardware* necessario per il potenziamento delle diverse *server farm* del GME (573 mila euro);
- decrementi, per 240 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2020.

I disinvestimenti, compensati dal decremento del relativo fondo ammortamento, si riferiscono prevalentemente alla dismissione di materiale informatico obsoleto già completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni Finanziarie - 20.668 mila euro

La voce è costituita da:

- ▀ prestiti, pari a 428 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- ▀ crediti, pari a 20.240 mila euro, relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere francese, austriaca e svizzera.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 6.399 mila euro, si riferisce prevalentemente ai maggiori margini di garanzia versati.

Attivo circolante - 722.082 mila euro**Crediti - 520.443 mila euro**

L'indicazione degli importi ripartiti per grado temporale di esigibilità è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - 444.382 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Crediti verso clienti

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	346.880	422.784	(75.904)
Crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	90.052	50.641	39.411
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	2.998	3.981	(983)
Crediti per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	2.894	2.893	1
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.482	2.558	(76)
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	377	454	(77)
Crediti per servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma PGAS	285	177	108
Crediti per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	417	390	27
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma Data Reporting (PDR)	10	9	1
Crediti per proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	972	1.169	(197)
Altri crediti verso clienti	184	58	126
Totale parziale	447.551	485.114	(37.563)
Fondo svalutazione crediti	(3.169)	(3.169)	-
Totale	444.382	481.945	(37.563)

Al 31 dicembre 2020, i crediti verso clienti sono risultati pari a 444.382 mila euro, in diminuzione di 37.563 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- ▀ al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 75.904 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore (-78.058 mila euro) dei volumi intermediati sul MGP e sul MI nella parte finale dell'anno rispetto all'omologo periodo del 2019;
- ▀ all'incremento dei crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 39.411 mila euro, derivante prevalentemente dal maggior controvalore delle

negoiazioni concluse sul mercato a pronti del gas naturale nella parte finale del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+38.780 mila euro).

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio di recuperabilità connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali, sulla base delle informazioni disponibili potrebbero emergere delle perdite.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

Fondo svalutazione crediti

Migliaia di euro	31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	3.169	12	(12)	3.169
Totale	3.169	12	(12)	3.169

Crediti verso controllante - 7.914 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	7.363	11.087	(3.724)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	79	87	(8)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	16	10	6
Crediti per prestazioni di diversa natura	456	2.829	(2.373)
Totale	7.914	14.013	(6.099)

La voce crediti verso controllante, pari a 7.914 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019, di 6.099 mila euro.

Tale variazione è prevalentemente riconducibile:

- al decremento, per 3.724 mila euro, dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti, derivante dalla diminuzione dei volumi negoziati registrata nell'ultima parte dell'anno rispetto al medesimo periodo del 2019;
- al decremento per 2.373 mila euro, relativo al minor credito IVA del mese di dicembre 2020 rispetto a quello del medesimo mese dello scorso anno.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. [paragrafo 5.5.1](#)).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - 64.772 mila euro

La composizione della voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	64.649	79.290	(14.641)
Crediti servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	123	127	(4)
Totale	64.772	79.417	(14.645)

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 64.772 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019, di 14.645 mila euro.

Tale riduzione è riconducibile quasi esclusivamente al decremento, per 14.641 mila euro, dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti in conseguenza, prevalentemente, della diminuzione dei volumi negoziati sul finire del 2020, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione (cfr. [paragrafi 5.5.2 e 5.5.3](#)).

Crediti tributari - 107 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 107 mila euro, risulta in aumento di 105 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio. L'incremento è totalmente attribuibile al maggior valore dell'acconto IRAP versato rispetto al carico tributario dell'esercizio 2020.

Imposte anticipate - 2.522 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

Imposte anticipate

Migliaia di euro	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Imposte anticipate	2.565	945	(988)	2.522

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2020 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 945 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 10 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 236 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro;
- per 638 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel;
- per 14 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2020, pari a 988 mila euro, si riferiscono prevalentemente:

- per 223 mila euro alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro ed erogati nell'anno;
- per 708 mila euro al rilascio del fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati per effetto delle Deliberazioni ARERA 208/2020/R/eel e 546/2020/R/eel;
- per 2 mila euro all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi;
- per 10 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori.

Crediti verso altri - 746 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali e i depositi in danaro versati a terzi.

Crediti verso altri

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Anticipi diversi	79	107	(28)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	6	6	-
Crediti verso altri - diversi	661	678	(17)
Totale	746	791	(45)

La voce è risultata sostanzialmente in linea rispetto al saldo al 31 dicembre 2019.

Disponibilità liquide - 201.639 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari	201.635	231.005	(29.370)
Danaro e valori in cassa	4	4	-
Totale	201.639	231.009	(29.370)

Le disponibilità liquide, pari a 201.639 mila euro, includono principalmente i depositi cauzionali versati dagli operatori del Mercato Elettrico, del Mercato del gas naturale e della Piattaforma Conti Energia a Termine (135.344 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (22.188 mila euro).

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, è risultato in diminuzione di 29.370 mila euro. Tale decremento è prevalentemente riconducibile alla diminuzione, per 42.978 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei diversi mercati gestiti solo parzialmente compensata dalla generazione di liquidità derivante prevalentemente dall'andamento del capitale circolante netto pari (+10.004 mila euro).

Ratei e risconti attivi - 481 mila euro

La voce rispetto al precedente esercizio si decrementa di 173 mila euro e si riferisce ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi futuri delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Crediti per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	10.695	133	9.840	20.668
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	10.695	133	9.840	20.668
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	444.382	-	-	444.382
Crediti verso controllante	7.914	-	-	7.914
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.772	-	-	64.772
Crediti tributari	107	-	-	107
Imposte anticipate	303	2.218	1	2.522
Crediti verso altri	746	-	-	746
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	518.224	2.218	1	520.443
Totale	528.919	2.351	9.841	541.111

Ratei e risconti attivi per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e Risconti attivi	440	41	-	481
Totale Ratei e Risconti attivi	440	41	-	481

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

Crediti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	428	20.240	-	20.668
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	428	20.240	-	20.668
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	388.652	26.393	29.337	444.382
Crediti verso controllante	7.914	-	-	7.914
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.772	-	-	64.772
Crediti tributari	107	-	-	107
Imposte anticipate	2.522	-	-	2.522
Crediti verso altri	259	433	54	746
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	464.226	26.826	29.391	520.443
Totale	464.654	47.066	29.391	541.111

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto - 28.981 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

Patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2018	7.500	1.500	5.934	9.157	24.091
Destinazione del risultato dell'esercizio 2018:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(6.410)	(6.410)
- Riserva disponibile	-	-	2.747	(2.747)	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	7.095	7.095
Saldo al 31.12.2019	7.500	1.500	8.681	7.095	24.776
Destinazione del risultato dell'esercizio 2019:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(4.966)	(4.966)
- Riserva disponibile	-	-	2.129	(2.129)	-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	9.171	9.171
Saldo al 31.12.2020	7.500	1.500	10.810	9.171	28.981

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi della composizione del patrimonio netto

Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.500				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.500	B)	-	-	-
Riserva Disponibile	10.810	A) B) C)	10.810	-	-
Totale			10.810	-	-
Quota riserve non distribuibili			-	-	-
Residuo quota riserve distribuibili			10.810	-	-

(*) Legenda:

A) Per aumento di capitale B) Per copertura perdite C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale - 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva Legale - 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2020, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve - 10.810 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2020, risulta pari a 10.810 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico - 4.966 mila euro

L'Assemblea del 25 giugno 2020 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, per un importo pari a 4.966 mila euro a titolo di dividendo.

Nel mese di luglio del 2020 si è pertanto provveduto al versamento del predetto dividendo.

Utile dell'esercizio - 9.171 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2020.

Fondi per rischi ed oneri - 10.183 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

Fondi per rischi ed oneri

Migliaia di euro	31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2020
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	101	-	-	101
Fondo per imposte, anche differite	3	3	(1)	5
Altri fondi	10.314	3.668	(3.905)	10.077
di cui:				
- premi aziendali e altre indennità	959	1.009	(954)	1.014
- extrareddito su PCE	9.355	2.659	(2.951)	9.063
Totale	10.418	3.671	(3.906)	10.183

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 101 mila euro, si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il fondo per imposte differite, pari a 5 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 10.077 mila euro, riguarda:

- per 1.014 mila euro, gli importi a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 9.063 mila euro, l'importo cumulato dell'extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2020, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi. Gli utilizzi si riferiscono invece sia al versamento effettuato nel corso dell'esercizio in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 208/2020/R/eel, sia alla riclassifica, tra i debiti, dell'importo versato, nel mese di febbraio 2021, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Deliberazione 546/2020/R/eel.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato - 569 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2019	562
Accantonamenti	518
Utilizzi	-
Altri movimenti	(511)
Saldo al 31.12.2020	569

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione complementare e al Fondo Tesoreria INPS, incluse negli "altri movimenti".

Debiti - 704.710 mila euro

Debiti verso banche - 44.928 mila euro

La voce accoglie le somme - inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati - relative ad un finanziamento acceso, a decorrere dal 1° dicembre 2016, con un primario istituto di credito selezionato mediante apposita procedura di gara. Tale finanziamento è destinato, per un ammontare pari a 24.688 mila euro, a fornire alla società le risorse necessarie a gestire la differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere. La voce include altresì l'ammontare complessivo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* (20.240 mila euro). Rispetto al saldo del precedente esercizio, la voce si decrementa di 8.368 mila euro, per effetto prevalentemente del minor controvalore delle importazioni nette relative all'ultima parte del 2020 (-14.586 mila euro), rispetto a quelle del medesimo periodo del 2019, solo parzialmente compensato dal maggior valore dei margini di garanzia in essere alla fine dell'esercizio 2020 (+6.410 mila euro).

Debiti verso fornitori - 468.840 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

Debiti verso fornitori

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	364.173	435.421	(71.248)
Debiti per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	47	47	-
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	3.009	3.982	(973)
Debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	93.257	50.663	42.594
Debiti per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	4.130	650	3.480
Debiti per prestazioni diverse dall'energia	4.224	2.908	1.316
Totale	468.840	493.671	(24.831)



Al 31 dicembre 2020 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 468.840 mila euro, in diminuzione di 24.831 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 71.248 mila euro, in conseguenza soprattutto del minor controvalore (-71.340 mila euro) dei volumi intermediati sul mercato elettrico a pronti nella parte finale dell'anno rispetto all'omologo periodo del 2019;
- all'incremento dei debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 42.594 mila euro, derivante soprattutto dal maggior controvalore dei volumi di gas intermediati nell'ultima parte dell'anno rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso controllante - 31.805 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

Debiti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	31.772	39.478	(7.706)
Debiti per prestazioni e servizi vari	33	77	(44)
Totale	31.805	39.555	(7.750)

La voce debiti verso la controllante, pari a 31.805 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019, di 7.750 mila euro.

Tale variazione è attribuibile per 7.706 mila euro ai minori debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico in conseguenza prevalentemente della diminuzione dei volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. [paragrafo 5.5.1](#)).

Debiti tributari - 398 mila euro

I debiti tributari risultano così composti:

Debiti tributari

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	123	790	(667)
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	-	354	(354)
Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari	275	364	(89)
Totale	398	1.508	(1.110)

La voce, al 31 dicembre 2020, accoglie prevalentemente i debiti verso l'erario per le imposte sui redditi (IRES), pari a 123 mila euro, e le ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto d'imposta, da versare nell'esercizio 2021 e pari a 275 mila euro.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 1.110 mila euro, si riferisce prevalentemente al pagamento del debito per imposte in essere al 31 dicembre 2019, nonché al versamento di un ammontare di acconti di imposta che ha quasi completamente compensato il carico tributario dell'esercizio 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - 532 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso INPS	468	528	(60)
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	64	68	(4)
Totale	532	596	(64)

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 532 mila euro, accoglie:

- per 468 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e per la quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2020, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate e non godute a fine esercizio;
- per 64 mila euro prevalentemente il debito verso il fondo di previdenza complementare – FOPEN – relativo alla quota di TFR del mese di dicembre 2020 da trasferire allo stesso.

Altri debiti - 158.207 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

Altri debiti

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso il personale	520	427	93
Depositi da operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del Gas naturale	135.344	163.875	(28.531)
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	22.188	36.635	(14.447)
Altri debiti diversi	155	149	6
Totale	158.207	201.086	(42.879)

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2020 a 158.207 mila euro, è risultata in diminuzione di 42.879 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale decremento è attribuibile, quasi esclusivamente, ai minori depositi cauzionali effettuati dagli operatori del Mercato Elettrico e della PCE, del Mercato del Gas naturale e dei Mercati per l'Ambiente rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio.

Ratei e risconti passivi - 1.703 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi per:			
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.507	1.531	(24)
- corrispettivo fisso annuo sulla Piattaforma Data Reporting	156	157	(1)
- altri	40	39	1
Totale parziale	1.703	1.727	(24)
Totale	1.703	1.727	(24)

La voce ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 1.507 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- per 156 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori della Piattaforma Data Reporting di competenza dell'esercizio successivo.

Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Debiti per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	35.348	-	9.580	44.928
Debiti verso fornitori	468.840	-	-	468.840
Debiti verso impresa controllante	31.805	-	-	31.805
Debiti tributari	398	-	-	398
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532	-	-	532
Altri debiti	158.207	-	-	158.207
Totale	695.130	-	9.580	704.710

Ratei e risconti passivi per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e risconti passivi	1.703	-	-	1.703
Totale	1.703	-	-	1.703

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

Debiti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso banche	44.928	-	-	44.928
Debiti verso fornitori	365.663	67.548	35.629	468.840
Debiti verso controllanti	31.805	-	-	31.805
Debiti tributari	398	-	-	398
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532	-	-	532
Altri debiti	100.158	23.606	34.443	158.207
Totale	543.484	91.154	70.072	704.710

7.4 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione - 13.079.697 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - 13.075.629 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	11.071.212	14.937.455	(3.866.243)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	88.831	141.242	(52.411)
Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	1.269.383	1.341.173	(71.790)
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	615.902	743.752	(127.850)
Totale partite passanti	13.045.328	17.163.622	(4.118.294)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.032	22.108	(76)
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	4.264	4.697	(433)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS	2.278	1.521	757
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	191	107	84
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.276	1.584	(308)
Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma Data Reporting	260	259	1
Totale partite a margine	30.301	30.276	25
Totale	13.075.629	17.193.898	(4.118.269)

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 13.075.629 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 4.118.269 mila euro. Tale decremento complessivo è prevalentemente scomponibile come di seguito riportato:

- decremento, per 4.118.294 mila euro, delle "partite passanti", pari nel 2020 a 13.045.328 mila euro, quale conseguenza prevalentemente della diminuzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3.866.243 mila euro), derivante sia dalla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrata nel corso dell'esercizio rispetto a quello precedente, sia dai minori volumi intermediati (cfr. [paragrafo 5.4.1](#) "Mercato Elettrico e PCE"); la diminuzione delle "partite passanti" è stata inoltre influenzata dalla riduzione dei ricavi per la vendita di titoli sui Mercati per l'Ambiente (-127.850 mila euro) a seguito prevalentemente della riduzione dei volumi negoziati sul mercato organizzato dei TEE (cfr. [paragrafo 5.4.1](#) "Mercati per l'Ambiente");
- incremento, per 25 mila euro, delle partite "a margine", pari nel 2020 a 30.301 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
 - decremento, per 76 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto sia dei minori volumi (-3,3 TWh) complessivamente negoziati su tali mercati (cfr. [paragrafo 5.4.1](#) "Mercato Elettrico e PCE") sia della diminuzione dei corrispettivi di accesso versati in conseguenza del minor numero di operatori ammessi al mercato elettrico;

- diminuzione, per 433 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE per effetto dei minori volumi (-26,6 TWh) registrati nel corso dell'esercizio (cfr. [paragrafo 5.4.1 "Mercato Elettrico e PCE"](#));
- incremento, per 757 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale, in conseguenza dei maggiori volumi (+31,4 TWh) complessivamente negoziati (cfr. [paragrafo 5.4.1 "Mercati e piattaforme del gas naturale"](#));
- diminuzione, per 308 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante quasi esclusivamente dalla contrazione dei volumi di TEE (-1,6 milioni di titoli) e GO (-2,0 milioni di titoli) negoziati rispetto al precedente esercizio (cfr. [paragrafo 5.4.1 "Mercati per l'Ambiente"](#)).

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.071.479	2.659	1.491	13.075.629

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - 59 mila euro

La voce accoglie l'ammontare degli oneri sostenuti per la realizzazione interna di applicativi utilizzati per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei mercati del gas e di quelli ambientali.

Altri ricavi e proventi - 4.010 mila euro

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Altri ricavi e proventi

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	70	39	31
Totale partite passanti	70	39	31
Partite a margine			
Ricavi per accordi licenza d'uso del PUN	660	686	(26)
Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura	94	94	-
Ricavi verso Istituto Tesoriere	48	66	(18)
Ricavi verso ARERA per personale e collaboratori distaccati	43	28	15
Ricavi da progetti internazionali	2.143	2.388	(245)
Sopravvenienze attive	71	93	(22)
Ricavi per monitoraggio mercato del gas	175	153	22
Ricavi per rimborso commissioni di mancato utilizzo	393	329	64
Ricavi da penali addebitate agli operatori per ritardato pagamento	-	117	(117)
Altri ricavi diversi	313	157	156
Totale partite a margine	3.940	4.111	(171)
Totale	4.010	4.150	(140)

La voce altri ricavi e proventi, pari a 4.010 mila euro, è risultata in diminuzione di 140 mila euro rispetto all'esercizio 2019. La variazione più significativa intervenuta nell'esercizio è relativa alla riduzione, pari a 245 mila euro, dei ricavi derivanti dalla partecipazione del GME ai diversi progetti internazionali. Tale decremento deriva prevalentemente i) dall'adesione al progetto PCR, nel corso del 2019, di una ulteriore borsa elettrica europea e della conseguente redistribuzione, in quell'anno, dei costi storici sostenuti dalle altre borse partecipanti al progetto (-153 mila euro) nonché ii) dai minori ricavi connessi alla rifatturazione da parte del GME di parte dei costi sostenuti nel corso dell'anno per l'implementazione del *coupling* unico del mercato del giorno prima (-85 mila euro).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020, sono stati incassati 183 mila euro per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas naturale effettuato ai sensi della Deliberazione ARERA 631/2018/R/gas.

Costi della produzione - 13.067.209 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - 12.956.555 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	11.071.212	14.937.455	(3.866.243)
Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	1.269.383	1.341.173	(71.790)
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	615.902	743.752	(127.850)
Totale partite passanti	12.956.497	17.022.380	(4.065.883)
Partite a margine - non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre	58	34	24
Totale partite a margine - non energia	58	34	24
Totale	12.956.555	17.022.414	(4.065.859)

La voce, pari a 12.956.555 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 4.065.859 mila euro. Tale variazione è attribuibile quasi esclusivamente alla diminuzione dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3.866.243 mila euro). Inoltre la riduzione del valore delle partite passanti è stata influenzata dal minor controvalore dei volumi negoziati sui mercati per l'ambiente (-127.850 mila euro) in considerazione della diminuzione degli stessi sia sul mercato organizzato dei TEE sia su quello delle GO. Tali dinamiche sono state già analizzate nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per servizi - 94.831 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite “passanti” e “a margine non energia”:

Costi per servizi

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	88.831	141.242	(52.411)
Totale partite passanti	88.831	141.242	(52.411)
Partite a margine - non energia			
Servizi forniti dalla Controllante	1.070	1.114	(44)
Emolumenti amministratori	196	199	(3)
Emolumenti sindaci	46	51	(5)
Compensi a revisori esterni (*)	33	33	-
Prestazioni professionali	1.072	1.300	(228)
Servizi per l'immagine e la comunicazione	107	106	1
Somministrazioni	285	240	45
Servizi per attività informatiche	1.403	1.383	20
Altri servizi	1.387	1.442	(55)
Servizi per attività di <i>market making</i>	401	330	71
Totale partite a margine - non energia	6.000	6.198	(198)
Totale	94.831	147.440	(52.609)

(*) Comprensivi di euro 2 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007.

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 94.831 mila euro, in diminuzione di 52.609 mila euro rispetto all'esercizio 2019. Tale variazione è attribuibile:

- con riferimento alle partite “*passanti*”, al decremento, per 52.411 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT). Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonali e PUN e successivamente regolate con Terna;
- con riferimento alle partite “*a margine – non energia*”, prevalentemente al decremento dei costi per prestazioni professionali, per 228 mila euro, in conseguenza principalmente dei minori costi sostenuti per l'implementazione del *coupling* unico *intraday* (-232 mila euro).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019 si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2020, sono stati erogati 15 mila euro in favore della *European University Institute* relativi al contributo a sostegno delle attività di ricerca nel settore energetico dalla stessa svolte.

Per godimento beni di terzi - 1.225 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	829	829	-
Altri canoni e noleggi	396	386	10
Totale	1.225	1.215	10

La voce, pari a 1.225 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alla sede del GME, nonché i canoni di noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente e di attrezzature informatiche.

Per il personale - 10.848 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

Costi per il personale

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	7.797	7.685	112
Oneri sociali obbligatori	2.282	2.298	(16)
Trattamento di fine rapporto	518	510	8
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	251	197	54
Totale	10.848	10.690	158

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2020, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

Consistenza del personale dipendente

Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2020	al 31.12.2020	media 2019	al 31.12.2019
Dirigenti	7,0	7	7,0	7
Quadri	31,4	32	29,9	30
Impiegati	73,5	75	74,8	75
Totale	111,9	114	111,7	112
<i>di cui distaccati</i>	<i>3,0</i>	<i>3</i>	<i>3,0</i>	<i>3</i>
Totale al netto dei distaccati	108,9	111	108,7	109

Il costo del lavoro, pari nel 2020 a 10.848 mila euro, è risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni - 780 mila euro

La voce, pari complessivamente a 780 mila euro, si riferisce per 528 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 240 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 12 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali – in base alle informazioni disponibili – potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

Il decremento rispetto al 2019, pari a circa 2.921 mila euro, è attribuibile prevalentemente ai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel corso dell'esercizio (-2.949 mila euro).

Accantonamenti per rischi - 2.659 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2020 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel. Il decremento rispetto al precedente esercizio (-409 mila euro) è connesso prevalentemente alla diminuzione dei ricavi per i servizi resi sulla PCE nel corso dell'esercizio (-433 mila euro). Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, si rappresenta che i costi netti relativi alle attività di monitoraggio del mercato elettrico ex Deliberazione ARERA 115/2008 (pari a 275 mila euro), nonché quota parte dei costi netti relativi alle attività di *liquidity providing* e all'integrazione con la piattaforma Trayport® (pari complessivamente a 201 mila euro), hanno contribuito alla riduzione dell'accantonamento dell'esercizio al fondo extrareddito PCE ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 546/2020/R/eel.

Oneri diversi di gestione - 311 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Oneri diversi di gestione

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	70	39	31
Totale partite passanti	70	39	31
Partite a margine			
Imposte e tasse	75	88	(13)
Acquisti giornali, libri e riviste	17	24	(7)
Spese di rappresentanza	17	29	(12)
Quote associative e contributi diversi	70	74	(4)
Perdite su crediti	37	27	10
Altri oneri	1	7	(6)
Sopravvenienze passive	24	-	24
Totale partite a margine	241	249	(8)
Totale	311	288	23



Proventi e oneri finanziari - 454 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	6	2	4
Proventi su depositi bancari	773	1.147	(374)
Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	579	840	(261)
Altri proventi finanziari	1	3	(2)
Totale proventi finanziari	1.359	1.992	(633)
Oneri finanziari			
Interessi passivi verso banche	(313)	-	(313)
Interessi da restituire agli operatori	(11)	(14)	3
Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i>	(579)	(840)	261
Perdite su cambi	(1)	(2)	1
Altri interessi finanziari	(1)	(21)	20
Totale oneri finanziari	(905)	(877)	(28)
Totale	454	1.115	(661)

Il saldo della gestione finanziaria, pari al 31 dicembre 2020 a 454 mila euro, è risultato in diminuzione di 661 mila euro in conseguenza sia della riduzione delle giacenze medie di liquidità sia delle mutate condizioni sui conti di tesoreria a decorrere da ottobre 2020.

Imposte di esercizio - 3.772 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2020 ammontano a 3.772 mila euro.

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
IRES	3.114	3.087	27
IRAP	612	719	(107)
Imposte anticipate	44	(523)	567
Imposte differite	2	1	1
Totale	3.772	3.284	488

Con riferimento all'IRES, il maggior carico tributario rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'incremento dell'utile ante-imposte e al concorrere di alcune poste che hanno contribuito ad un decremento del reddito imponibile, tra le quali una maggiore deduzione conseguente a quanto disposto dalle Deliberazioni ARERA 208/2020/R/eel e 546/2020/R/eel.

Ai fini IRAP gli effetti derivanti dalle citate deliberazioni hanno comportato una maggiore deduzione e la conseguente diminuzione del carico tributario.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

Riconciliazione IRES

Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	12.943	
IRES TEORICA (aliquota 24,0%)		3.106
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.739	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.931)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	226	
Imponibile fiscale IRES	12.977	
Totale IRES 2020		3.114

Riconciliazione IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione (*)	26.007	
IRAP TEORICA (aliquota 4,82%)		1.254
Rettifica ex L. 23 dicembre 2014 n. 190	55	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(59)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi ex L. 23 dicembre 2014 n. 190	(55)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	12	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(13.272)	
Imponibile fiscale IRAP	12.688	
Totale IRAP 2020		612

(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

7.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a circa 29.370 mila euro che ha portato le disponibilità liquide aziendali, inclusive dei depositi cauzionali versati dagli operatori dei diversi mercati, ad attestarsi a 201.639 mila euro contro i 231.009 mila euro di fine 2019.

Il decremento della liquidità è connesso all'assorbimento derivante dalla gestione reddituale per 8.753 mila euro e dall'attività di investimento, pari a 7.544 mila euro. A tali effetti si aggiunge anche l'assorbimento di liquidità derivante dall'attività di finanziamento e pari a 13.073 mila euro. Sull'assorbimento complessivo di liquidità dell'esercizio incidono tra l'altro le seguenti componenti:

- per -42.978 mila euro, la diminuzione dei depositi indisponibili versati dagli operatori dei diversi mercati gestiti;
- per -4.966 mila euro, la distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019;
- per +10.004 mila euro, la generazione di liquidità derivante prevalentemente dall'andamento delle partite commerciali;
- per -1.152 mila euro, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- per +9.171 mila euro, l'utile dell'esercizio 2020.

7.6 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel seguito si riportano gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio i cui effetti patrimoniali, finanziari ed economici non sono allo stato quantificabili trattandosi, prevalentemente, di attività volte all'avvio operativo di nuove piattaforme di mercato o a modifiche tecniche derivanti da specifiche disposizioni regolatorie.

Mercato Elettrico

Deliberazione ARERA 103/2019/R/eel - nuova configurazione zonale del mercato elettrico italiano

In conformità a quanto disposto dall'ARERA con Deliberazione 103/2019/R/eel, il GME ha modificato la configurazione zonale del mercato elettrico, entrata in vigore dal 1° gennaio 2021. Tale nuova configurazione zonale della rete rilevante nazionale ha previsto, in particolare, l'introduzione della nuova zona Calabria (CALA) e l'eliminazione del polo di produzione limitata di Rossano (ROSN), nonché l'introduzione della zona virtuale "XGRE", rappresentativa, quest'ultima, dei flussi di energia connessi all'avvio operativo del meccanismo di *market coupling* sulla frontiera fra Italia e Grecia.

Progetto *Trans-European Replacement Reserves Exchange* – avvio operativo Piattaforma *Replacement Reserve* (Piattaforma RR)

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati di bilanciamento dei Paesi Europei, da attuarsi attraverso l'adozione di regole armonizzate e l'introduzione di piattaforme europee comuni per lo scambio di energia elettrica funzionali alle attività di bilanciamento, nel mese di gennaio 2021, in coordinamento con Terna, è stato dato avvio al progetto europeo *T.E.R.R.E.* (*Trans-European Replacement Reserves Exchange*) mediante l'entrata in operatività, nell'ambito dei mercati del dispacciamento, della Piattaforma *Replacement Reserve* (Piattaforma RR). A tal fine il GME ha predisposto le necessarie modifiche tecnico-operative di competenza, con riferimento alle attività che gestisce nell'ambito del mercato del dispacciamento nazionale.

7.7 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Bilancio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile netto di euro 9.170.971. In considerazione:

- di possibili ripercussioni sui ricavi a margine e sul Capitale Circolante Netto derivanti dalla critica situazione economica nazionale in conseguenza dell'emergenza sanitaria ancora in atto;
- degli oneri finanziari connessi alla dinamica dei tassi di interesse sul mercato monetario per effetto di un valore negativo del tasso Euribor, che si stima possa mantenersi tale per un periodo di tempo al momento non definibile, anche in conseguenza del deterioramento della situazione economica europea derivante dalla pandemia in atto e che avrà riflessi nella gestione finanziaria del mercato;
- della prosecuzione dell'impegno aziendale nell'ambito dell'integrazione europea dei mercati elettrici all'ingrosso in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento EC n. 2015/1222 recante " *Guideline on Capacity Allocation and Congestion Management – CACM*" nonché del prossimo avvio operativo del *market coupling* europeo sull'orizzonte temporale *intraday*;
- del mantenimento di misure volte a favorire la liquidità dei mercati;
- del continuo aggiornamento e potenziamento degli strumenti *hardware* e *software* utilizzati per garantire l'efficiente funzionamento dei diversi mercati e delle diverse piattaforme organizzati e gestiti dal GME;

si ritiene necessario un rafforzamento delle riserve patrimoniali della Società.

A tal riguardo si propone di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- distribuire all'Azionista Unico Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. un importo pari a euro 6.419.680;
- destinare a riserva disponibile un importo pari a euro 2.751.291.



7.8 ALTRE INFORMAZIONI

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. rientra nell'area di consolidamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. il cui bilancio consolidato è depositato presso la sede legale, sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato del GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Bilancio di Esercizio - 2019

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	106.223
C ATTIVO CIRCOLANTE	4.851.321
D RATEI E RISCONTI	1.081
TOTALE ATTIVO	4.958.625
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	54.221
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	20.167
<i>Utile dell'esercizio</i>	8.054
B FONDI PER RISCHI E ONERI	34.479
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.946
D DEBITI	4.834.078
E RATEI E RISCONTI	33.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.958.625
Conto Economico	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	13.959.381
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.958.352)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.609
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(584)
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.054

08

Relazione del
Collegio Sindacale

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA

Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Assemblea ordinaria, tenutasi in data 30/12/2020 ha nominato, fino alla durata in carica del Collegio Sindacale e, pertanto, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, quale Sindaco effettivo della società l'Avv. Paolo Lorenzo Mandelli, confermando la Dott.ssa Roberta Carpentiero nella originaria carica di Sindaco supplente, fino alla durata in carica del Collegio Sindacale. Nella medesima Assemblea è stato nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone del Dott. Andrea Pèruzy, Presidente e dei Dott.ri Luca Barberis e Antonella Massari, rispettivamente Consiglieri. Come noto, l'esercizio in esame è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid 19, diffusasi in Italia da fine febbraio in avanti, che ha gravemente impattato sullo scenario economico e sociale del nostro Paese e ha comportato, per la società la limitazione della presenza del personale nei luoghi di lavoro. Anche le attività del Collegio, nel rispetto delle previsioni normative, finalizzate al contrasto della diffusione del virus, da marzo in avanti si sono svolte in prevalenza con modalità da remoto senza che ciò abbia potuto rendere meno efficace l'ampiezza e la bontà dei controlli svolti.

Il Collegio sindacale ha regolarmente partecipato ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee.

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta gestione. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto

incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha intrattenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- in data 12 febbraio 2020 ha rilasciato pareri favorevoli in merito alla:
 - consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2019 e relazione sulla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, nonché ex d.m. 24 dicembre 2013, n.166;
 - definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, per l'anno 2020.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso incontri:

- con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. lgs. 231/2001;
- con il Dirigente Delegato per la Sicurezza sul Lavoro ex d. Lgs. 81/08;
- con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (introdotto dalla Legge 262/05), nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale;
- con la Società di revisione legale dei conti, Deloitte & Touche.

Il Collegio ha preso atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2020, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo e che dalla relazione prodotta dall'Organismo di Vigilanza non emergono particolari criticità.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Si segnala che la società, con riferimento alle novità introdotte dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019), ha adottato una specifica procedura aziendale nella quale sono individuate le attività utili ad identificare ogni elemento segnaletico di rischio per la continuità aziendale e a consentire la pronta individuazione delle azioni utili al superamento dell'eventuale crisi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nonostante la complessità derivante dalla pandemia e dall'incertezza relativa alla sua durata, la società effettua periodicamente un monitoraggio interno dei principali indicatori economici e finanziari. Allo stato attuale non si ravvisano criticità in merito alla capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio economico-finanziario e di generare reddito.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

Stato patrimoniale

Attivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Immobilizzazioni	23.582.916	16.799.342
Attivo circolante	722.082.049	809.742.277
Ratei e risconti	480.506	653.264
TOTALE ATTIVO	746.145.471	827.194.883

Patrimonio Netto e Passivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.500.000	1.500.000
VI Altre riserve (riserva disponibile)	10.809.769	8.681.338
IX Utile (perdita) d'esercizio	9.170.971	7.094.766
Totale Patrimonio netto	28.980.740	24.776.104
Fondo per rischi ed oneri	10.182.726	10.418.298
T.F.R. di lavoro subordinato	568.955	561.958
Debiti	704.710.399	789.711.954
Ratei e risconti	1.702.651	1.726.569
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	746.145.471	827.194.883

Conto Economico

Importi espressi in Euro	2020	2019
Valore della produzione	13.079.697.054	17.198.079.129
Costi della produzione	13.067.208.843	17.188.815.936
Differenza tra valore e costi di produzione	12.488.211	9.263.193
Proventi e oneri finanziari	454.316	1.115.477
Risultato prima delle imposte	12.942.527	10.378.670
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.771.556)	(3.283.904)
UTILE DELL'ESERCIZIO	9.170.971	7.094.766

In merito all'esame del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, l'Organo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge e agli schemi di bilancio previsti D. Lgs.139/2015 e sull'informativa finanziaria della società;
- si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato, in data 9 aprile 2021, con apposita relazione, che lo stesso "è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi

Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità", che "corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili" e che "è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A". Nella suddetta relazione si attesta infine che "la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta";

- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 13/04/2021, la Società di Revisione ha altresì attestato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*, nonché a giudizio stesso della società di revisione *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*;
- gli Amministratori hanno illustrato, nei principi di redazione del bilancio, i criteri di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo.

Tenuto conto dell'attività svolta dal Collegio sindacale e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 13 aprile 2021

Il Presidente

Prof. Stefano Dell'Atti

Il Sindaco effettivo

Avv. Lorenzo Paolo Mandelli

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Mara Pierini

09

Attestazione ex art. 26
dello Statuto Sociale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

- 1.** I sottoscritti Andrea Pèruzy in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- ▶ l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ▶ l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2020.
- 2.** Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:
- ▶ delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
 - ▶ di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse Direzioni aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
 - ▶ delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio dell'Internal Audit del GSE.
- 3.** Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 9.170.971 ed un patrimonio netto contabile di euro 28.980.740:
- a) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..
- 4.** Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 9 aprile 2021

Amministratore Delegato

Dott. Andrea Pèruzy

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi

10

Relazione della
Società di
Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista del
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.





Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone
Socio

Roma, 13 aprile 2021



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 122-124
00197 Roma
tel. +39.06.8012.1
info@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org